



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

1 - 27 agosto 2026

PRIMO PIANO:

- L'italianità non è questione biologica: Tiziano Pesce intervistato da [The Times](#). Su [Uisp Nazionale](#)
- Progetto AGE: il racconto di come il progetto sta trasformando l'invecchiamento in una risorsa vitale a Gorizia e in tutta Italia, su [Telefriuli](#)
- Sardegna, tutti i minorenni avranno il certificato medico sportivo gratuito. Su [Castedduonline](#), [Uisp Sardegna](#) e [Uisp Nazionale](#)
- Successo di Festambiente 2026, chiude con oltre 20mila presenze il festival di Legambiente tra ecologia, socialità e sport, in collaborazione con Uisp. Su [Il giornale dell'Ambiente](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Sport e politica: una partnership a cui servono regole e autonomia. Su [Avvenire](#)

- Europei di atletica e di nuoto: i nuovi campioni azzurri dello sport e «l'italianità», quei volti che raccontano il meglio di noi. Su [CorrieredellaSera](#); donne in cima al podio e di provenienze plurali: «Successi che raccontano una nuova Italia». Su [IlCorrierediTrento](#)
- Ong e Mediterraneo: dall'inizio dell'estate 480 vite salvate. Su [Vita](#)
- Campagna Sbilanciamoci: a Cernobbio contro i re e le loro guerre. Su [Ecoinformazioni](#)
- "L'Unrwa è nelle nostre mani". Ben Gvir e Netanyahu esultano per lo sgombero della sede Onu. L'Agenzia: "Inaccettabile l'ingresso di forze di sicurezza armate senza autorizzazione". Su [L'Espresso](#)
- La crisi migratoria a Ceuta fa esplodere l'odio sui social: quasi 9.600 messaggi. Su [Euronews](#)
- Non solo calcio, le afgane del cricket 'danno voce alle donne di Kabul'. Su [Ansa](#)
- Anche l'Italia scende dal carro di Infantino. Su [Dire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- La Giornata dello Sport torna il 12 settembre. Su [IlRestodelCarlino](#)
- "Run to Gaza", a Torino la corsa solidale per sostenere Emergency e Medici senza Frontiere. Su [LaVoce](#)
- E tanto altro...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Torino: un video per invitare tutti e tutte alla gara non competitiva ["Run to Gaza"](#)
- Uisp Toscana: [immagini](#) dalla corsa in alta quota Doganaccia Vertical

- Uisp Brescia: una [salita inclusiva](#) fino alla cima del monte Guglielmo, 180 partecipanti e 9 joelettes, con AISLA - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica
- Uisp Abruzzo e Molise: [video della partenza](#) della corsa notturna Atriana
- Uisp Bari: al centro estivo, [un pomeriggio di attività multisport](#) a tema Jungla
- Uisp Rieti: voci dalla [Marcialonga](#)
- Uisp Empoli: un [video](#) per invitare tutte e tutti a partecipare alla nuova stagione di pallavolo Uisp
- Uisp Foggia Manfredonia: [spettacolari riprese dall'alto](#) e un [video immersivo](#) della 43a edizione della Gran Nuotata del Golfo
- Uisp Padova: un [video](#) per invitare nuovi arbitri a partecipare alla stagione 26/27 di Basket Uisp



L'italianità non è questione biologica: Tiziano Pesce sul Times

Il presidente nazionale Uisp è stato intervistato dal prestigioso quotidiano londinese: come leggere i recenti successi azzurri?

Con [un articolo sul prestigioso giornale londinese *The Times*](#), il giornalista **Tom Kington** si chiede ieri, 18 agosto, come possa un governo di destra come quello italiano, **celebrare la vittoria di molti atleti neri** ai recenti Campionati europei di nuoto e di atletica. E come ciò possa accadere in presenza del fenomeno Vannacci, un movimento politico di estrema destra che soffia sul fuoco dell'italianità. Per commentare questo fenomeno ha chiesto il parere del giornalista e scrittore **Aldo Cazzullo** e di **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp.

"Mentre il rivale della presidente del Consiglio punta con forza sulla retorica anti-immigrazione in vista delle elezioni, **numerosi campioni non bianchi hanno conquistato medaglie per l'Italia**", scrive il giornalista

«Le cose stanno cambiando in Italia - si legge nell'articolo - ma alcuni politici continuano ad avere la testa sotto la sabbia», ha affermato **Robert Elliot**, attivista britannico che vive in Italia e fa parte dell'associazione antirazzista Cittadino del Mondo".

Per provare a capire più da vicino che cosa sta succedendo nel nostro Paese e che cosa c'è dietro questi fenomeni sociali e sportivi, il giornalista scrive: "Dopo l'analisi di ciò che sta succedendo nel nostro Paese **Tiziano Pesce, presidente dell'associazione sportiva UISP**, ha affermato che, se persino atleti di primo piano vengono insultati, la situazione è **ancora peggiore per i giovani figli di migranti** di seconda generazione che, secondo la legge italiana, non possono chiedere la cittadinanza fino al compimento dei 18 anni".

«Frequentano le stesse scuole e parlano la stessa lingua dei loro compagni, ma non possono rappresentare il loro Paese», ha affermato. Pesce ritiene che i successi sportivi **possano contribuire a convincere** anche politici come Vannacci. Ha dichiarato: «I politici fanno fatica a riconoscere come italiana una persona di colore, ma vittorie come quelle di Birmingham **possono mostrare loro che l'italianità non è una questione biologica** e che la nostra società plurale è una realtà».

Kington raccoglie anche il pensiero di **Aldo Cazzullo**: «La gente capisce che sbaglia quando afferma che la pelle di colore non rappresenta l'italianità», ha detto. Il calcio italiano deve seguire la strada tracciata dall'atletica, ha aggiunto, affermando: «Il calciatore italiano **Mario Balotelli** avrebbe

potuto essere il primo grande campione nero del calcio italiano, ma troppo spesso veniva accolto dai tifosi con cori secondo cui gli italiani neri non esistono. Spero che il prossimo Mario Balotelli riceva un'accoglienza più calorosa». (a cura di I.M.)

TIMES Travel Partner

Exclusive free pre-night for The Times readers

Plus save up to £400 per person*

16 DAYS FROM **£3,990*** per person



Wonders of Indonesia

September 2026 to October 2027

An incredible introduction to Indonesia, this journey immerses you in rich cultures and spectacular landscapes across this diverse archipelago. Travel from Jakarta's colonial Old Town across Java to Yogyakarta, Indonesia's cultural heart, home to UNESCO-listed temples, royal palaces, and the mighty Borobudur. Experience traditional village life in Candirejo and witness sunrise over Mount Bromo on an unforgettable jeep adventure. Explore the colourful streets of Malang before flying to Flores Island, where crystal-clear waters and volcanic scenery await. Cruise between stunning islands surrounded by turquoise seas and dramatic volcanic backdrops. Discover unique wildlife, vibrant marine life, and unspoiled natural beauty. Enjoy meaningful cultural encounters and moments of adventure at every turn. Conclude your journey island-hopping in Komodo National Park in search of the legendary Komodo dragons, before unwinding on the idyllic tropical beaches of Bali.

Price includes

- International flights and current taxes
- Rail journeys from Jakarta to Semarang, and Yogyakarta to Mojokerto
- 14 nights in three plus / four-star accommodation
- 14 breakfasts, 12 lunches and ten dinners
- Touring with guides and entrance fees
- Free pre-tour extension with hotel, breakfast and private transfers available on any Wendy Wu tour - exclusively for The Times readers

CALL TODAY ON 0808 304 2408

thetimes.com/ww-indonesia

QUOTE TIMES-ON*

*Prices listed are based on two sharing a twin/double room. Single supplement on request. Flights on holidays booked more than 11 months in advance may be subject to supplements when airline fares are published. Operated by and subject to the booking conditions of Wendy Wu, ASTA W7994 A/DI 4639, a company wholly independent of News UK. The offer is subject to availability and Wendy Wu Tours reserve the right to change or withdraw the offer. *Offer discount already applied, book by September 1, 2025.

Our trusted partner Wendy Wu Tours | ASTA

Gold medals don't protect athletes from racist abuse

Italy
Tom Kington Rome

For the millions of Italians glued to their TVs on Sunday for the finale of the European Athletics Championships, a defining moment was their countrywoman Larissa Lapichino winning the long jump.

Lapichino was one of the non-white athletes who helped Italy top the medal table with ten golds, edging Britain, the hosts, into second place.

Three days earlier Sara Curtis, 19, whose mother is Nigerian and father Italian, set a new world record for the 50 metres backstroke at the European Aquatics Championships in Paris.

After decades of migration, it is no surprise to see athletes with different backgrounds competing for Italy, but between a fifth and a quarter of Italians still believe black people cannot be Italian, according to polling by the Euromedia Research Group.

Before entering politics, Roberto Vannacci, the rising star of hard-right Italian politics, wrote about the volleyball star Paola Egonu, born in Italy to Nigerian parents, in a bestselling 2023 book. He said "her features don't reflect Italian-ness".

Vannacci has reached 7 per cent in recent polls, posing a threat to the re-election of the prime minister, Giorgia Meloni, next year.

"Things are changing in Italy but some politicians still have their head in the sand," said Robert Elliot, a British activist with Cittadini del Mondo, an anti-racism association.

The Italian line-up at the European Athletics Championships in Birmingham featured the former Olympic gold-winning sprinter Marcell Jacobs, son of a black American serviceman; and the runners Nadia Battocletti and Mohamed Souadassi, who both have Moroccan parents.



The long jumper Larissa Lapichino and the swimmer Sara Curtis, below, both stars of Italian sport, have challenged those who still view them as foreign

Vannacci's hesitancy to celebrate black Italian athletes contrasted with Meloni, who rang Curtis after her record swim in Paris to congratulate her. However, her call came against a wider backdrop of racist comments in Italian society.

Last year Curtis said: "Some write that my Italian record is actually a Nigerian record," adding: "Hearing people say I am not Italian because I am mulatto is repugnant."

After the Italian runner Zaynab Dosso, whose parents migrated from Ivory Coast, won a world championship bronze in 2024 she reported that 1,500 of 2,000 comments about her on Sky's website were racist.

Lapichino, the long jumper, has been targeted by abuse despite being a celebrity in Italy since she was a child. Her mother, the black British athlete Fiona May, switched to competing for Italy in 1994 after marrying her Italian trainer and raised her daughter in Italy, starting with her in a series of TV adverts. May's public profile helped black Italian athletes gain some acceptance, but when her daughter received online

abuse in 2024 she claimed intolerance was growing. "Italy has gone back 20 years. Back then there wasn't all this racism, or maybe there simply wasn't social media," she said.

Tiziano Pesce, head of the sporting association UISP, said that if top stars were being insulted, things were worse for the children of migrants who under Italian law cannot apply for citizenship until they are 18.

"They go to the same schools and speak the same language as their mates, but cannot represent their country," he said.

Pesce believes athletic success could win over politicians such as Vannacci. "Politicians struggle to see a person of colour as Italian, but victories like Birmingham can show them that Italian-ness is not about biology and that our plural society is a reality," he said.

Aldo Cazzullo, the Italian writer, said he believed that Italians by and large disagreed with Vannacci. "People understand he is wrong when he says coloured skin does not represent Italian-ness," he said.

Italian football needs to follow where athletics is leading, he added, saying: "Mario Balotelli could have been Italy's first great black football champion but too often was greeted by fans chanting that black Italians do not exist. I hope the next Mario Balotelli gets a warmer welcome."

C CAGLIARI **ON LINE**
CASTEDDU
IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

Sardegna, tutti i minori avranno il certificato medico sportivo gratuito

Sport più accessibile a tutti, taglio dei costi per le famiglie che non dovranno più pagare la visita medica.

In Sardegna tutti i minori avranno il certificato medico sportivo gratuito: sport più accessibile a tutti, taglio dei costi per le famiglie che non dovranno più pagare la visita medica per far praticare la disciplina preferita, sia agonistica che per quella non agonistica.

Gianluca Mandas: "Completiamo così il percorso già avviato e rendiamo lo sport più accessibile a tutti, eliminando un costo per le famiglie".

Una iniziativa fortemente voluta per incentivare i giovanissimi a fare sport: qualsiasi disciplina stimola, aiuta e favorisce la crescita dei giovanissimi anche dal punto di vista sociale.

"Un risultato che mi rende particolarmente orgoglioso: il provvedimento nasce da una mia proposta, frutto del lavoro che porto avanti sulle politiche sportive" spiega il consigliere Mandas. "Perché lo sport deve essere un'opportunità per tutti, fin da giovani".



In Sardegna certificato medico sportivo gratuito per i minorenni

Novità per la prossima stagione sportiva grazie all'impegno della Regione Sardegna. Parla Maria Pina Casula, segretaria generale Uisp Sardegna

"Significa prima di tutto uguaglianza e pari opportunità". È così che **Maria Pina Casula, segretaria generale regionale Uisp Sardegna** e componente del coordinamento del Forum del Terzo Settore, definisce il risultato raggiunto in Sardegna sul certificato medico sportivo per i minori diventato gratuito. Un provvedimento che interviene su **uno degli ostacoli** concreti all'accesso alla pratica sportiva e che, per la Uisp, rappresenta soprattutto una misura di equità e prevenzione.

"Sappiamo quanto sia importante per bambini e ragazzi praticare sport, non solo per i benefici psico-fisici che genera, ma per il valore educativo e sociale che determina vantaggi per l'intera società". C'è, spiega Casula, anche **un legame molto forte tra abbandono scolastico e abbandono sportivo**: "La Sardegna, purtroppo, ha un triste primato nell'abbandono scolastico. La funzione sociale e educativa dello sport è fondamentale".

Il tema assume un peso ancora maggiore in un contesto regionale segnato dalla diminuzione della natalità e dalla crescita della povertà: "Raggiungendo record negativi mai visti prima, la Sardegna è costretta a essere una delle regioni più "vecchie" e la povertà assoluta cresce. Aumenta il numero delle **famiglie che non possono sostenere i costi** per attività di svago e sport per i propri figli e le famiglie più penalizzate sono proprio quelle che hanno più figli e che, al contrario, dovrebbero essere maggiormente sostenute".

In questo quadro, **il certificato medico può diventare il primo ostacolo** alla pratica sportiva dei minori e per molte famiglie è un ostacolo insormontabile. Da qui l'importanza dell'intervento pubblico: "Una Regione che si fa carico di questo costo, come già altre hanno fatto in Italia, è una Regione consapevole che sostiene i minori e le famiglie e investe nella prevenzione. Una prevenzione che non è solo sanitaria ma anche sociale".

La UispP, sottolinea Casula, parte da una storia e da una missione precise: "È sempre stata attenta al tema dell'accessibilità alla pratica sportiva, facciamo sport per tutti, ce lo abbiamo nel DNA e nello Statuto". Attraverso la collaborazione con i servizi sociali di diversi Comuni dell'isola e con altre organizzazioni del terzo settore, sono stati promossi "progetti gratuiti o a costi contenuti garantendo la più ampia partecipazione alle attività".

Sul certificato medico, però, l'associazione non poteva intervenire direttamente: "I bambini e le bambine che venivano accolti gratuitamente alle attività dovevano arrivare già con il certificato medico per attività sportiva non agonistica, che è la certificazione medica prevista dalla legge. **Per un'associazione sportiva il certificato medico è obbligatorio** anche per la partecipazione ai centri estivi multisport".

La Uisp ha quindi deciso di portare avanti una campagna di sensibilizzazione, trovando nel Forum del Terzo Settore Sardegna uno dei principali partner: "È l'organizzazione maggiormente rappresentativa delle organizzazioni di terzo settore, la forte sensibilità e la conoscenza delle problematiche sociali ha permesso di affrontare il tema con competenza, sposando **una battaglia che è comune**: la tutela dei diritti per tutti con un'attenzione rivolta soprattutto alle categorie più fragili, dando voce a chi non ce l'ha. E sappiamo bene che i minori spesso sono i meno ascoltati".

L'altro strumento è stato il **progetto nazionale Uisp Tran-Sport**: "Ci ha consentito di realizzare dei living lab sul territorio regionale coinvolgendo amministratori pubblici, Asl e rappresentanti di diverse organizzazioni, con l'obiettivo di supportare i processi di coesione sociale, rigenerazione e sviluppo sostenibile attraverso la **transizione sportiva**. Un concetto che propone il ribaltamento della prospettiva sportiva, attraverso una maggiore consapevolezza e un maggior peso dello sport di base e di comunità.

Ed è proprio dal living lab regionale che è emersa una possibile risposta a un problema concreto: "La gratuità della certificazione medica per lo sport non agonistico è la risposta a un problema molto sentito: la disuguaglianza nell'accesso ai servizi di primaria importanza. E il risultato è stato il **frutto di un lavoro di squadra condiviso**".

Il costo della certificazione, come spiega Casula, discrimina soprattutto i minori che vivono in contesti già deprivati da un punto di vista economico, sociale, educativo. La Sardegna aveva già previsto la gratuità della certificazione medico-sportiva agonistica per i minori. Per la Uisp, però, questa distinzione rappresentava una disparità: "Intanto perché chi arriva a fare attività agonistica, avendo già avuto accesso all'attività di base, probabilmente non si trova in una situazione di discriminazione e, in secondo luogo, perché **lo sport non agonistico non può essere discriminato rispetto a quello di alta prestazione** in quanto è proprio lo sport di base che, coinvolgendo la gran parte della popolazione attiva, ha una maggiore capacità di incidenza sulla società".

Un principio che trova, ricorda Casula, un riferimento anche nella Costituzione: "La Repubblica garantisce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme".

Il risultato è frutto di un grande lavoro di squadra, di una riflessione e condivisione nata all'interno di un grande contenitore che è il Forum Terzo Settore Sardegna, di cui la Uisp fa parte - spiega Casula - un luogo di osservazione e analisi della società, di confronto e discussione, di approfondimento e soprattutto di proposta di soluzioni per bisogni emergenti".

La certificazione medica gratuita per l'attività sportiva non agonistica dei minori diventa così opportunità per il miglioramento dei livelli di "benessere sociale" delle persone.

"Siamo soddisfatti dell'attenzione con cui la politica ha accolto la nostra istanza - conclude Casula - Ma il lavoro non è finito: il prossimo passo importante dovrà essere quello di garantire questo diritto attraverso l'inserimento nei LEA, ovvero riconosciuto come prestazione che il Servizio sanitario garantisce a tutti i cittadini, in condizioni di equità e universalità". (Fonte: Uisp Sardegna)

The logo features the text "IL GIORNALE" in a bold, black, sans-serif font, followed by "Dell'Ambiente" in a blue, sans-serif font. A circular icon with a globe and a red cross is positioned between the two text elements.

Successo di Festambiente 2026, chiude con oltre 20mila presenze

FESTAMBIENTE 2026 CHIUDE LA 38ª EDIZIONE CON OLTRE 20MILA PRESENZE. A RISPESCIA, LEGAMBIENTE HA RIUNITO AMBIENTE, CULTURA, MUSICA E PARTECIPAZIONE, AFFRONTANDO LE PRINCIPALI SFIDE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E VALORIZZANDO IL RUOLO DEI TERRITORI

Cinque giorni dedicati alla sostenibilità

Si è conclusa domenica 9 agosto a Rispescia, nel cuore della Maremma, la 38ª edizione di [Festambiente](#). La manifestazione nazionale di Legambiente ha riunito ambiente, cultura e sostenibilità in cinque giornate.

Dal 5 al 9 agosto, il festival ha accolto oltre 20mila persone. Il dato comprende anche le iniziative di Aspettando Festambiente, organizzate in diversi comuni della provincia di Grosseto.

Il programma ha coinvolto pubblici differenti attraverso incontri, musica, cultura, sport e attività dedicate alle buone pratiche. La partecipazione ha confermato il ruolo della manifestazione come spazio di confronto sui temi ambientali e sociali.

Dalla crisi climatica alla tutela della biodiversità

Il bilancio dell'edizione 2026 non riguarda soltanto il numero dei partecipanti. Festambiente ha infatti creato numerose occasioni per discutere delle principali trasformazioni che interessano società e territori.

Gli incontri hanno affrontato la [crisi climatica](#) e la [transizione ecologica](#). Spazio anche all'agroecologia, all'agrivoltaico, alla legalità e alla tutela della biodiversità.

Il programma ha inoltre approfondito il [turismo sostenibile](#), la finanza etica e la valorizzazione delle aree protette. L'obiettivo comune è stato trasformare la sostenibilità in scelte concrete nella vita quotidiana.

*«Questa edizione di Festambiente ci consegna un risultato importante e, soprattutto, una grande energia – dichiara **Angelo Gentili**, coordinatore di Festambiente e componente della segreteria nazionale di Legambiente -. Abbiamo visto ancora una volta quanto sia forte il desiderio delle persone di incontrarsi, confrontarsi e conoscere esperienze concrete capaci di indicare una strada diversa. Il successo di Festambiente non sta soltanto nei numeri, ma nella qualità delle relazioni che si sono create, nella partecipazione e nella capacità di parlare a generazioni e mondi differenti. È questa la nostra idea di festival: un luogo nel quale l'impegno ambientalista incontra la cultura, la musica, lo sport, l'informazione e la socialità e nel quale la sostenibilità diventa qualcosa di concreto, vicino alla vita quotidiana».*

Cento incontri sulla transizione ecologica

Il festival ha riunito istituzioni, associazioni, imprese, ricercatori, amministratori e rappresentanti della società civile. Il confronto si è sviluppato attraverso **cento incontri e dibattiti**.

Gli appuntamenti hanno analizzato le trasformazioni necessarie per affrontare la crisi climatica. Al centro anche la ricerca di un modello di sviluppo più sostenibile, equo e competitivo.

Tra gli appuntamenti più significativi ha trovato spazio il tema della legalità. L'incontro ha visto la partecipazione di **don Luigi Ciotti**, presidente di Libera.

Durante la manifestazione è stato inoltre assegnato il Premio Ambiente e Legalità al **Cardinale Pierbattista Pizzaballa**, Patriarca Latino di Gerusalemme e a **Daniele Silvestri**.

I diversi temi affrontati hanno avuto un elemento comune: la necessità di passare dalle parole alle azioni. La sostenibilità riguarda infatti il modo di produrre, consumare e spostarsi.

Riguarda anche il modo di vivere i territori e di progettare le comunità del futuro. Festambiente ha quindi cercato di collegare le grandi questioni ambientali alle scelte quotidiane.

La musica porta sul palco generazioni diverse

La musica ha rappresentato uno dei principali strumenti di partecipazione. Durante le cinque serate si sono alternati artisti e progetti musicali rivolti a pubblici differenti.

Sul palco sono saliti **Musica da Ripostiglio** con **Bobo Rondelli**, **The Zen Circus**, **Modena City Ramblers**, **Nina Zilli** e **Stazioni Lunari**. Quest'ultimo progetto è stato ideato da **Francesco Magnelli** con **Ginevra Di Marco**, **Ascanio Celestini**, **Nada** e **Mag Gazzè**.

«La musica, così come la cultura, è parte integrante della nostra idea di sostenibilità – aggiunge Gentili. Un festival ambientalista non può limitarsi al dibattito sui temi ambientali: deve essere un luogo aperto, capace di accogliere linguaggi differenti e di costruire comunità. È proprio nell'incontro tra persone, competenze e sensibilità diverse che nasce la possibilità di immaginare un futuro nuovo».

Cinema e ambiente con Clorofilla Film Festival

La cultura ha accompagnato l'intera manifestazione anche attraverso le attività di **Clorofilla Film Festival**. La rassegna ha portato a Rispecchia film e documentari dedicati all'ambiente e alle sue trasformazioni.

In totale sono stati presentati **undici film e documentari**. La rete ha inoltre coinvolto **dieci festival cinematografici**, ampliando così le occasioni di confronto attraverso il linguaggio del cinema.

Oltre 5mila bambini nei laboratori

Festambiente ha dedicato una parte importante del programma ai più piccoli e alle famiglie. **Oltre 5mila bambini e bambine** hanno partecipato ai cento laboratori e alle attività di [educazione ambientale](#).

La **Città dei Bambini** si è confermata tra gli spazi più frequentati. L'area ha accolto anche **oltre cento passeggini**, diventando un punto di riferimento per le famiglie.

Anche la Casa Ecologica, i rifugi climatici, i laboratori e gli spazi per il gioco hanno contribuito all'accessibilità del festival. L'organizzazione ha così costruito un ambiente pensato per coinvolgere più generazioni.

Sport, benessere e conoscenza del territorio

Anche lo sport ha avuto un ruolo importante nel programma. La collaborazione con [UISP](#) e con le associazioni sportive ha dato vita alle attività di [SportAmbiente](#).

I partecipanti hanno potuto praticare beach volley, kayak, SUP, beach tennis, pallanuoto e tiro con l'arco. Le diverse discipline hanno unito attività fisica, socialità e scoperta del territorio.

A tavola prodotti biologici e tradizione

Il rapporto tra alimentazione, territorio e sostenibilità è stato protagonista anche nelle aree ristoro. Durante il festival sono stati serviti **oltre 5mila piatti**.

Le proposte hanno utilizzato prodotti biologici e legati alla tradizione locale. La cucina ha quindi raccontato un modello agricolo attento alla qualità e alla tutela dell'ambiente.

L'obiettivo è stato valorizzare filiere capaci di sostenere i territori. La sostenibilità è stata così portata anche a tavola, attraverso prodotti e produzioni legati al territorio.

Green economy e buone pratiche

La transizione ecologica è stata raccontata anche attraverso esperienze già attive. Il festival ha coinvolto **oltre duecento aziende della green economy** nelle diverse attività.

Durante la manifestazione sono stati inoltre assegnati **duecento premi e riconoscimenti** alle realtà considerate esempi di buone pratiche ambientali.

Un'attenzione particolare è stata riservata al vino biologico. L'ottava [Rassegna Degustazione Nazionale dei Vini dei Parchi e delle Aree protette](#) ha premiato cinquanta vini biologici.

La rassegna ha messo in evidenza il rapporto tra agricoltura, qualità dei prodotti e protezione del territorio. Il vino è diventato così anche uno strumento per raccontare il valore delle aree protette.

Parchi e mobilità sostenibile

Il programma ha coinvolto **oltre trenta parchi e aree protette**. La loro presenza ha confermato l'importanza attribuita alla biodiversità e alla valorizzazione dei territori.

Anche la mobilità sostenibile ha trovato spazio a Festambiente. **Oltre cinquecento auto elettriche** sono state utilizzate dai visitatori per raggiungere l'area della manifestazione.

Festambiente diventa un rifugio climatico

Tra le caratteristiche dell'edizione 2026 ha assunto un ruolo centrale la risposta alle temperature elevate. Il festival ha trasformato i propri spazi in un vero e proprio [rifugio climatico](#).

Sono stati utilizzati **oltre mille alberi e piante**. Gli esemplari permanenti e quelli in vaso sono stati distribuiti nelle diverse aree della manifestazione.

L'obiettivo era creare zone più fresche e confortevoli durante le ore più calde. L'allestimento ha quindi unito accoglienza, benessere e adattamento alle nuove condizioni climatiche.

Anche i materiali sono stati scelti secondo una logica di riuso. Per gli allestimenti sono stati impiegati **cinquecento pallet di legno**, utilizzati per arredi e strutture.

Le collaborazioni per l'edizione 2026

La realizzazione del festival ha coinvolto numerosi partner. Tra questi figura [Radio Crea](#), radio ufficiale promossa dal sistema delle Banche di Credito Cooperativo toscane.

L'emittente rientra nel perimetro del Gruppo BCC Iccrea. La collaborazione ha permesso di raccontare il festival attraverso collegamenti e dirette realizzati dagli spazi della manifestazione.

Anche *La Nuova Ecologia* ha collaborato al programma. La rivista ha accompagnato gli incontri e i dibattiti dedicati alle trasformazioni ambientali e sociali.

«Festambiente è prima di tutto una comunità – sottolinea Gentili -. E questa comunità esiste grazie a tante persone che, con ruoli diversi, scelgono di mettere a disposizione tempo, competenze ed energie. Penso ai volontari e alle volontarie, alle associazioni, alle aziende, alle istituzioni, agli artisti, ai tecnici e a tutte le persone che lavorano dietro le quinte. Il loro contributo è ciò che permette a un'idea di trasformarsi in una realtà concreta».

Oltre 100 persone dietro le quinte

L'organizzazione ha coinvolto **oltre cento volontari, volontarie e componenti dello staff**. Il loro lavoro ha garantito il funzionamento quotidiano della manifestazione.

Accoglienza, assistenza e organizzazione hanno richiesto un impegno costante. Per cinque giorni, Rispecchia si è trasformata in una città temporanea dedicata all'ambiente e alla sostenibilità.

La Maremma al centro del festival

Il legame con la Maremma ha rappresentato anche quest'anno uno degli elementi caratterizzanti di Festambiente. Il territorio non ha fatto soltanto da cornice alla manifestazione.

La Maremma è entrata direttamente nel racconto del festival attraverso produzioni, associazioni, esperienze e comunità locali. Il territorio ha quindi rappresentato parte integrante dell'identità dell'evento.

«Da Rispecchia rilanciamo una sfida che riguarda non soltanto Festambiente ma il nostro Paese – conclude Angelo Gentili -. Abbiamo bisogno di accelerare la transizione ecologica, sostenere chi sta già cambiando e costruire condizioni perché innovazione, sostenibilità, diritti e competitività possano procedere insieme. I territori possono essere protagonisti di questa trasformazione e la Maremma, ancora una volta, ha dimostrato di poter essere un laboratorio concreto di futuro».

Un percorso che continua oltre il festival

Con la conclusione dell'edizione 2026, Festambiente chiude cinque giornate di incontri, spettacoli e attività. Tuttavia, per Legambiente, il percorso avviato a Rispecchia non termina con la fine della manifestazione.

Restano le relazioni costruite, le esperienze condivise e le buone pratiche presentate. Restano inoltre le idee emerse durante gli incontri e il confronto tra realtà diverse.

Da questi elementi riparte il lavoro dell'associazione. L'obiettivo resta quello di coinvolgere territori e comunità nella costruzione di una transizione ecologica concreta e partecipata.



Sport e politica: una partnership a cui servono regole e autonomia

di Luca Pancalli

Indispensabile il dialogo tra i due mondi, ma la sovrapposizione dei ruoli rappresentativi può compromettere la credibilità

Le istituzioni sono corpi vivi, si animano attraverso le persone e per questo le regole che le disciplinano contribuiscono al loro funzionamento, alla loro capacità di incidere positivamente sulla vita di una comunità che sia locale, nazionale o internazionale. Da uomo di sport mi è sempre capitato di interrogarmi sul complesso rapporto tra politica e sport, sul dialogo tra le istituzioni che guidano questi due mondi. Vorrei però chiarire subito un possibile equivoco: la riflessione che vi propongo non nasce da un episodio specifico, anche se talvolta un fatto di attualità può offrire lo spunto per proporla, riguarda la legittimità del loro rapporto, oggi più che mai, indispensabile. Ho sempre ritenuto criticabile la progressiva deresponsabilizzazione della politica nei confronti dello sport che ha caratterizzato una lunga stagione del nostro Paese. Sarebbe, infatti, difficile immaginare uno sport isolato dalle istituzioni pubbliche, così come sarebbe impensabile una politica che non riconosca nel movimento sportivo uno straordinario strumento di

educazione, salute, inclusione, coesione sociale e sviluppo. Valori oggi riconosciuti anche dalla nostra Costituzione.

La domanda che mi pongo è però un'altra: come valorizzare questo rapporto senza comprometterne l'autonomia reciproca? Se lo sport rivendica, giustamente, la propria autonomia, è coerente che la stessa persona possa esercitare contemporaneamente un ruolo di rappresentanza politica e un ruolo di rappresentanza nello sport? C'è un elemento che rende questa riflessione oggi ancora più attuale. Per molti anni il sistema sportivo italiano ha beneficiato di un modello di finanziamento che gli garantiva margini di autonomia maggiori rispetto a quelli odierni. Oggi, invece, il suo intero finanziamento dipende dalle scelte delle istituzioni. È il Governo che, attraverso le proprie proposte di bilancio, individua le risorse, è il Parlamento che le discute e le approva. Allo stesso modo, sono le Regioni e i Comuni che decidono quanto investire negli impianti, nella promozione sportiva, nella scuola, nell'attività di base.

La differenza tra investire poco o investire molto non è soltanto una questione contabile. Da quelle scelte dipendono una grande fetta di politiche pubbliche e opportunità concrete per milioni di cittadini. È una realtà che rende ancora più stretto e necessario il rapporto tra politica e sport. Ed è proprio per questo che credo sia doveroso domandarsi se le regole che lo disciplinano siano pienamente coerenti con il principio di autonomia che lo sport continua, giustamente, a rivendicare. Lo sport organizzato, del resto, svolge una funzione che va ben oltre la dimensione agonistica. Promuove la pratica sportiva di base, sostiene il lavoro delle associazioni e delle società, forma dirigenti, tecnici e volontari, educa le nuove generazioni e contribuisce alla crescita civile del Paese. Al

tempo stesso, è chiamato a perseguire l'eccellenza. Quando un atleta indossa la maglia azzurra rappresenta l'Italia e il suo risultato diventa patrimonio di tutto il Paese.

Vi è poi la responsabilità di progettare e organizzare grandi eventi sportivi. Eventi che possono rappresentare una straordinaria occasione di sviluppo, ma soltanto se inseriti in una visione strategica di lungo periodo. L'evento non dovrebbe mai essere il traguardo, ma il punto di partenza di un investimento capace di lasciare infrastrutture, competenze, opportunità e una più solida cultura dello sport. Proprio perché politica e sport condividono obiettivi così importanti, è doveroso interrogarsi se le regole che disciplinano questa relazione siano pienamente coerenti con il principio di autonomia che lo sport continua, giustamente, a rivendicare. Perché il dialogo è una cosa, la sovrapposizione dei ruoli rappresentativi è un'altra. Naturalmente, tutto questo senza mettere in discussione la piena legittimità dei percorsi democratici attraverso i quali si accede tanto agli incarichi politici quanto a quelli di rappresentanza nello sport.

Qualcuno potrebbe osservare che gran parte degli organismi del sistema sportivo ha natura privatistica. È un'osservazione corretta sul piano giuridico, ma non è questo il punto. La riflessione che propongo non riguarda la natura degli enti, bensì l'opportunità di preservare, anche sul piano della percezione pubblica, l'autonomia e la credibilità del movimento sportivo. Questa riflessione nasce anche da un'esperienza personale.

Quando fui nominato Assessore allo Sport di Roma Capitale ricoprivo la carica di Presidente del Comitato Italiano Paralimpico. Mi resi subito conto che quella duplice responsabilità avrebbe potuto determinare una situazione delicata. Nell'esercizio delle mie funzioni avrei potuto essere chiamato ad assumere decisioni riguardanti anche l'organismo che ero chiamato a rappresentare. All'epoca non esisteva alcuna

incompatibilità prevista dalla legge, il comitato paralimpico ancora non era stato riconosciuto formalmente ente pubblico. Né ho mai dubitato che una persona possa svolgere entrambi gli incarichi con assoluta correttezza. Eppure, sentii il dovere di astenermi ogni volta che quella sovrapposizione avrebbe potuto anche solo ingenerare un dubbio. Nessuno me lo imponeva. Mi sembrò semplicemente la scelta più coerente. Fu allora che iniziai a chiedermi se fosse giusto affidare esclusivamente al senso di responsabilità delle persone situazioni tanto delicate o se non fosse invece opportuno fare un passo in avanti sulla sua regolazione. Immaginiamo, allora, che in un futuro non impossibile, stante la normativa vigente, una parte significativa dei componenti dei Consigli Nazionali del Coni o del Comitato Italiano Paralimpico ricopra contemporaneamente anche incarichi politici, a livello nazionale, regionale o locale. Immaginiamo che quegli organismi siano chiamati a esprimere una posizione nei confronti di una scelta del Governo, del Parlamento, di una Regione o di un Comune. Potrebbe accadere che alcuni dei loro componenti si trovino nella condizione di conciliare la posizione espressa dal movimento sportivo con quella sostenuta nell'esercizio del proprio ruolo politico, qualunque sia il partito al quale appartengano, sia esso di maggioranza o di opposizione.

È vero: anche chi non ricopre incarichi politici può avere convinzioni, appartenenze o sensibilità personali. Ma nella mia esperienza ho imparato che, nelle istituzioni, la forma spesso è anche sostanza. Ed è proprio per questo che le regole devono saper prevenire anche situazioni soltanto potenziali. Non metto minimamente in discussione l'onestà intellettuale delle persone. Mi domando, però, se sia opportuno costruire un sistema nel quale un simile cortocircuito possa anche soltanto potenzialmente verificarsi, riportando

all'interno dello sport organizzato dinamiche che appartengono fisiologicamente al confronto politico e che potrebbero incidere sulla credibilità della sua autonomia anche nella percezione dei cittadini. Le regole, del resto, non si costruiscono pensando soltanto a chi oggi è chiamato ad applicarle. Si costruiscono immaginando le situazioni che potrebbero presentarsi domani. È per questo che credo valga la pena aprire oggi una riflessione, quando il problema è ancora soltanto potenziale e non quando, eventualmente, potrebbe diventare reale. Non per allontanare la politica dallo sport. Al contrario. Per continuare a costruire un rapporto sempre più forte tra due mondi che hanno bisogno l'uno dell'altro, nella consapevolezza che proprio la forza di questa relazione rende ancora più importante preservare la credibilità dell'autonomia dello sport.

CORRIERE DELLA SERA

I nuovi campioni azzurri dello sport e «l'italianità»: quei volti che raccontano il meglio di noi

di [Aldo Cazzullo](#)

L'Italia ufficiale, della politica e della cultura non si è resa conto di quello che hanno fatto i nostri atleti a Birmingham e a Parigi, agli Europei di atletica e di nuoto, ma gli italiani sì. Vinciamo in discipline in cui si afferma chi si è preparato meglio, chi si è allenato con maggiore costanza, chi ha dimostrato più spirito agonistico e maggiore forza morale

Forse l'Italia «ufficiale», della politica e della cultura, che sta passando l'estate a parlare dei video di **Robertus Vannaccius** e della bomba di Lavitola, non si è resa conto di quello che hanno fatto i nostri atleti a Birmingham e a Parigi, agli Europei di atletica e di nuoto. Gli italiani però sì: a Ferragosto Rai2 ha vinto la serata tv proprio grazie all'atletica, con il 16% di share.

Atletica e nuoto sono le discipline olimpiche per eccellenza. Non lasciano spazio all'estro, alla fantasia, all'improvvisazione, e neppure (salvo rari casi) alle valutazioni degli arbitri. Vince il più forte: chi si è preparato meglio, chi si è allenato con maggiore costanza, chi ha dimostrato più spirito agonistico e maggiore forza morale. Forse anche per questo, in passato le cose non ci sono sempre andate così bene. La nostra tradizione nel nuoto è abbastanza recente. E nell'atletica i grandi nomi di un tempo non hanno sempre trovato eredi.

All'**Olimpiade di Londra 2012**, l'Italia conquistò nell'atletica una sola medaglia: il bronzo del triplista **Fabrizio Donato**. La Gran Bretagna vinse invece quattro ori e due argenti. Oggi la superpotenza siamo noi: e in casa dei britannici li abbiamo sopravanzati nel medagliere, vincendo clamorosamente la gara conclusiva, **la staffetta 4x400 e confermando il primato di due anni fa**, quando gli Europei si disputarono a Roma. Questo significa che dietro gli atleti di punta c'è un movimento.

Ci sono scuole, allenatori, metodi, oltre a un presidente federale che nell'atletica ha passato la vita, **Stefano Mei** (ricordate il podio dei diecimila di Stoccarda 1986? Primo Mei, secondo Cova, terzo Antibo). E ci sono ovviamente le punte, i capitani, i campioni.

Birmingham ha segnato il grande ritorno di **Gianmarco Tamberi**, dopo il disastro di Parigi. Il nostro capitano ha riempito da solo lo stadio: i salti, le grida, le scritte sulle braccia, la moglie, la figlia, il padre con cui non parla da due anni, un'ondata di energia da cui tutti, avversari pubblico telespettatori, sono stati travolti.

Ma attenti a non dimenticare **Marcell Jacobs**, che era prodigiosamente tornato quello di Tokyo, e avrebbe vinto la finale dei 100 passeggiando se i suoi muscoli non l'avessero ancora una volta tradito; l'infortunio l'ha tenuto lontano dalle prime pagine, ma ha ricordato a chi ama lo sport che abbiamo un atleta formidabile, oltre che un uomo dolcissimo (chiunque conosca Jacobs sa che non ha nulla dell'aggressività attribuita agli sprinter). Accanto ai veterani, tra cui va ormai annoverato anche il pesista **Leonardo Fabbri**, c'è una squadra composta da tante storie, diverse l'una dall'altra, che insieme [raccontano la capacità di attrazione e di integrazione del nostro sport e del nostro Paese.](#)

Nadia Battocletti, fuoriclasse del fondo, è figlia di un maratoneta trentino e di un'ottocentista marocchina. **Larissa Iapichino**, oro nel salto in lungo, è la figlia di Fiona May. **Fausto Desalu**, l'italiano più veloce sui 200 metri dopo Mennea, cresciuto nella Bassa lombarda, in una frazione di Sabbioneta la città ideale del Rinascimento, è di origine nigeriana. **Mohamed Soudassi**, l'eroe della 4x400, è nato in Marocco ed è arrivato ad Avola a un anno. Poi ci sono gli atleti che hanno scelto di essere italiani. **Dariya Derkach**, oro nel triplo, è nata in Ucraina e ha avuto la nazionalità a diciotto anni. Ucraina di nascita e italiana d'elezione è anche **Sofija Jaremčuk**, argento nella maratona a squadre. **Alexandrina Mihai**, argento nella marcia, è nata in Moldavia, i suoi primi record non sono stati omologati perché la cittadinanza non l'aveva ancora. **Andy Diaz**, oro nel triplo, è nato a Cuba; Zane Weir, argento nel peso, in Sudafrica.

Anche il nuoto azzurro ormai è un movimento, che coinvolge più generazioni, dai veterani come **Nicolò Martinenghi** e [Simona Quadarella ai giovanissimi, tra cui la stella è Sara Curtis](#), che compirà vent'anni tra due giorni ed è cresciuta in provincia di Cuneo con papà Vincenzo, camionista ciociaro, e mamma Helen, nigeriana. Secondo l'uomo nuovo della politica italiana, anche i suoi «tratti somatici», come quelli di **Paola Egonu**, non rappresenterebbero «l'italianità»; ma a dire il vero quella frase di **Vannacci** è vecchissima, di retroguardia, del tutto priva di senso nei contesti sportivi internazionali, in cui la multietnicità è da tempo la norma. Semmai eravamo in ritardo noi italiani, nel valorizzare appieno il contributo delle migrazioni. **Atletica e nuoto ci sono riuscite prima del calcio.**

È più interessante semmai notare che molti dei protagonisti di questa rinascita degli sport olimpici in Italia **sono donne**. Tra cui non vanno dimenticate le azzurre della ginnastica, seconde nella gara europea a squadre, in un'edizione rischiarata dall'oro di **Manila Esposito** nel corpo libero e dall'argento di **Sofia Raffaeli** nella ritmica; e quelle della scherma, che hanno dominato il fioretto ai Mondiali di Hong Kong. E ci piace ricordare, accanto alle meraviglie di Simona Quadarella, l'ottimo Europeo della ranista **Benedetta Pilato**, che si è fatta perdonare lo sbaglio all'aeroporto di Singapore.

Perché anche questo va detto: la crescita sportiva è sempre anche una crescita culturale. Nel sentire non soltanto i veterani Tamberi e Derkach ma **pure i giovanissimi dare interviste in un inglese perfetto**, tornano in mente i calciatori italiani eliminati malamente dagli ultimi Mondiali cui ci siamo qualificati, Sudafrica 2010 e Brasile 2014, che escono dagli spogliatoi senza rispondere a una domanda non solo per mancanza di educazione, ma perché di inglese non sapevano una parola. Una scena che da una parte ci ricorda la necessità di rifondare le basi tecniche e anche

umane del nostro calcio, che resta il nostro sport nazionale, e dall'altra dimostra che **essere italiani può rivelarsi una forza pure nello sport, come dimostrano i successi di altre discipline**, dal boom del volley e del tennis alla rivalità infinita tra le tigri del nostro sci, Brignone e Goggia. Tutti atleti — e atlete — che non hanno rinunciato all'estro, alla fantasia, alla classe che non ci sono mai mancate, cui hanno saputo affiancare lavoro, serietà, costanza, carica agonistica, e anche la ricchezza di altre culture che ormai fanno parte della nostra.

CORRIERE DEL TRENTINO

Europei, donne in cima al podio e di provenienze plurali: «Successi che raccontano una nuova Italia»

di Barbara Poggio

25 agosto 2026

A questa immagine ha fatto da contraltare sui social una competizione parallela, segnata da odio e violenza verbale nel quale i commenti non riguardavano le prestazioni, ma quanto quei corpi rispondessero alle identità

L'estate dello sport italiano si era aperta, per molti, con una sorta di **lutto collettivo**: la terza assenza consecutiva dell'Italia dai Mondiali maschili di calcio. Poi però ha preso una piega diversa. In questo agosto straordinario, agli Europei [Nadia Battocletti](#) ha vinto sia i 5000 che i 10.000 metri; Simona Quadarella ha conquistato tre ori e Sara Curtis sei medaglie nel nuoto; Chiara Pellacani cinque titoli nei tuffi; Manila Esposito tre medaglie nella ginnastica artistica. Delle 58 medaglie vinte dall'Italia in gare esclusivamente femminili o maschili agli Europei di atletica e degli sport acquatici, 33 sono arrivate dalle donne e 25 dagli uomini; ancora più netto il divario negli ori, 14 contro sette.

I successi sportivi italiani: le donne in cima al podio

Una serie di successi sportivi che racconta un'Italia assai più plurale - non solo per genere - di quella normalmente rappresentata nel discorso pubblico e mediatico. Tra le persone salite sul podio molte hanno storie familiari legate a Paesi diversi. **Nadia Battocletti è figlia di un'ex ottocentista marocchina e di un mezzofondista trentino**; Sara Curtis è di padre italiano e madre nigeriana; Fausto Desalu è nato da genitori nigeriani; Dariya Derkach è arrivata dall'Ucraina da bambina, Andy

Diaz da Cuba, Zane Weir dal Sudafrica. Volti di generazioni per le quali **l'Italia plurale è già una realtà**.

La tensione sui social

A questa immagine ha fatto da contraltare sui social una competizione parallela, segnata da **odio e violenza verbale**: una sorta di fantacampionato della conformità, nel quale i commenti non riguardavano le prestazioni, ma **quanto quei corpi rispondessero alle identità attese**. Si è discusso del colore della pelle, del fatto che l'italianità fosse garantita o meno dalla presenza di un padre italiano, persino della religione praticata. Le origini familiari di atlete e atleti sono state passate al vaglio come se richiedessero una certificazione supplementare. Il controllo di conformità ha riguardato anche il genere. **Manila Esposito è stata insultata sui social** con commenti offensivi e inopportuni sul suo corpo. Lei ha risposto: «È proprio grazie al mio fisico che riesco a ottenere certi risultati». **Filippo Pelati**, quattro volte sul podio nel nuoto artistico, è stato **bersagliato da insulti omofobi** per il trucco e le movenze delle sue esibizioni. Secondo gli haters, non abbastanza esile lei, troppo poco virile lui: se il risultato non può essere contestato, il terreno di attacco diventa il corpo.

Gli standard dei corpi

Sono commenti diversi, ma in fondo condividono una stessa pretesa: misurare quanto **un corpo vincente corrisponda a uno standard identitario** prestabilito. Nel fantacampionato della conformità non basta salire sul podio: bisogna anche corrispondere alla visione nostalgica di un mondo in cui confini e gerarchie apparivano chiari - un mondo che, a giudicare dal medagliere, la realtà ha già superato.



Ong e Mediterraneo: dall'inizio dell'estate 480 vite salvate

Il dato è una stima ricostruita consultando i diari di bordo delle navi impegnate nelle operazioni di salvataggio e soccorso. Un numero che potrebbe essere molto più alto se le organizzazioni non venissero ostacolate con i fermi amministrativi imposti dal Governo e le sanzioni economiche. L'ultimo caso è quello della Sea Watch: 45 giorni di fermo e 7.500 euro di multa

di Anna Spina

L'ultima in ordine di tempo ad essere stata fermata per 45 giorni, a cui si aggiunge una multa di 7.500 euro, con l'accusa di non aver cooperato con le autorità libiche, è stata la Sea-Watch 5. «È vero», ha risposto l'ong. **«Giovedì 13 agosto, dopo aver soccorso 6 persone in acque internazionali, abbiamo informato l'Italia e i Paesi europei limitrofi, ma non il cosiddetto centro di coordinamento per il soccorso marittimo libico,** un'autorità fantoccio che serve a legittimare e rendere interlocutore accettabile quegli uomini e trafficanti che, poco dopo il soccorso, ci hanno puntato contro un fucile intimandoci di allontanarci dal “loro territorio”».

«Sono queste le “autorità competenti” a cui si riferisce il ministro Piantedosi?», continua l'ong. «Le stesse a cui l'Italia ha versato un miliardo di euro in navi, fondi e addestramento, per poi vederle usare regolarmente per catturare e uccidere persone in mare, e riportarle nei lager gestiti dai trafficanti? L'Italia e l'Europa hanno dato, e continuano a dare, legittimità e protezione a questi criminali, trasformando il Mediterraneo in un far-west. Non sono fantasie: a questi fatti corrispondono nomi e cognomi precisi. Non ci siamo dimenticati di personaggi come Bija, Almasri e Saddam Haftar: criminali internazionali accusati, tra gli altri reati, di traffico di esseri umani, con cui il Governo italiano ha stretto, e continua a stringere, accordi. Noi non collaboriamo con criminali e trafficanti. Il Governo italiano può dire lo stesso?».

Nonostante il 2026 si preannuncia già come l'anno più mortale dell'ultimo decenni la priorità di questo Governo è tenere ferma per 45 giorni una nave che salva vite in mare. L'accanimento contro le ong che fanno ricerca e soccorso nel Mar Mediterraneo, serve davvero a qualcosa? O sono diventate solo un oggetto di strumentalizzazione e propaganda? Abbiamo ricostruito, consultando il diario di bordo delle ong che fanno parte della flotta civile, il numero dei salvataggi in mare portati a termine dalle organizzazioni. Il lasso di tempo preso in considerazione va dal 21 giugno 2026, l'inizio dell'estate, fino ad oggi 24 agosto. Si tratta ovviamente di una stima che però ci aiuta ad orientarci per uscire fuori dalla propaganda.

Innanzitutto, la Flotta Civile nel Mediterraneo centrale è oggi composta da 24 organizzazioni che complessivamente dispongono di oltre 20 navi e aerei, ma non tutte contemporaneamente operative in mare. **Tra il 21 giugno e il 24 agosto 2026, la flotta di soccorso civile ha portato a termine 12 operazioni di soccorso, traendo in salvo un totale di 480 persone.**

Tra il 21 giugno e il 24 agosto 2026, la flotta di soccorso civile ha portato a termine diverse operazioni nel Mediterraneo centrale. Nel dettaglio, la **Life Support** di Emergency ha soccorso **85 persone in 2 missioni**, di cui 78 sopravvissute e 7 decedute durante la traversata. È seguita l'**Ocean Viking** di SOS Méditerranée, che con 3 operazioni nelle acque **tunisine e maltesi** ha portato in salvo **107 persone**. La nave **Open Arms** dell'omonima ong spagnola ha completato un unico grande soccorso a inizio luglio, mettendo in sicurezza **85 persone**, sbarcate a Savona. L'imbarcazione **Humanity 1** di SOS Humanity ha tratto in salvo **73 migranti in 2 interventi**, sbarcati a Ravenna. **Sea-Watch** ha soccorso complessivamente almeno **124 persone**: 52 con la nave madre Sea-Watch 5 in due interventi a inizio luglio, e 72 con l'assetto veloce **Aurora** tra il 16 e il 19 agosto, quest'ultima è stata **sequestrata a Lampedusa** il 19 agosto per aver sbarcato lì i naufraghi invece che

nel porto assegnato di Trapani. Infine, il veliero di monitoraggio **Nadir** di ResQship ha soccorso **13 persone** il 17 agosto, stabilizzando un barchino in difficoltà.

Gli sbarchi in Italia sono stati di più. Secondo i dati del cruscotto statistico giornaliero del ministero dell'Interno **al 30 giugno 2026, il totale degli arrivi da inizio anno era pari a 14.372 persone**, al 24 agosto 2026 è di 18.891. Ad operare i salvataggi, oltre alle ong, ci sono le **istituzioni statali**: Guardia Costiera, Guardia di Finanza e Marina Militare. A questi si aggiungono gli **attori del traffico marittimo commerciale**: insieme coprono oltre tre quarti di tutti i soccorsi effettuati nel Mediterraneo.



5 settembre/ A Cernobbio contro i re e le loro guerre/ Programma

Di ecoinformazioni 1 settimana fa

Si terrà sabato 5 settembre 2026 a Cernobbio (Sala di Via delle Cinque Giornate 5) il XVI Forum nazionale dell'altra Cernobbio, promosso dalla campagna Sbilanciamoci! insieme alla Rete Italiana Pace e Disarmo. Il titolo dell'edizione di quest'anno è *Un'economia di pace. Contro la guerra, un nuovo modello di sviluppo*.

Parteciperanno economiste ed economisti, ricercatori, sindacalisti ed esponenti della variegata galassia delle associazioni che fanno parte delle due reti promotrici, alle quali aderiscono oltre 100 organizzazioni.

I temi affrontati quest'anno sono quelli della riduzione delle spese militari e della riconversione dell'industria bellica, delle conseguenze dannose delle guerre sull'economia e sulla vita delle persone, della necessità di un modello di sviluppo sostenibile e di qualità fondato sui diritti, la pace, l'ambiente. Faro per le organizzazioni

promotrici è una politica di pace fondata sulla cooperazione e sulla democrazia internazionale, un'economia di giustizia, contro le diseguaglianze.

Il Forum si concluderà con gli impegni e le proposte verso la legge di bilancio 2027 e le elezioni politiche: al centro gli investimenti pubblici per la transizione ecologica, la riconversione del sistema produttivo, la sanità e l'istruzione pubblica, i servizi sociali per il welfare e l'accoglienza dei cittadini migranti.

“Mentre al workshop dello Studio Ambrosetti – affermano Cecilia Begal e Giulio Marcon, co-portavoce di Sbilanciamoci- ci ripropongono da 40 anni le stesse ricette fallimentari che hanno fatto crescere diseguaglianze, guerre e peggioramento del clima, noi vogliamo dire che un'altra economia è possibile: quella fondata sulla pace, i diritti, la sostenibilità”

I lavori si articolano in due momenti: la mattina (ore 9.30-13.00) dedicata a “L'impatto della guerra sull'economia e la società”, con le sessioni sulla militarizzazione dell'economia e sulle conseguenze per la globalizzazione, il lavoro e le produzioni; il pomeriggio (ore 14.00-17.00) dedicato a “Le alternative dell'economia di pace”, con le sessioni su un'economia del lavoro, dell'ambiente e dei diritti e su un modello di sviluppo sostenibile.

La giornata si chiuderà alle ore 21.00 allo Spazio Gloria (via Varesina 72, Como) con “Ho visto un Re...”, “concerto” teatrale di diverse compagnie contro i Re e le loro guerre, presentato da Dario Onofrio (Arci) e con l'intervento di Cecilia Begal, co-portavoce di Sbilanciamoci!

"L'Unrwa è nelle nostre mani". Ben Gvir e Netanyahu esultano per lo sgombero della sede Onu. L'Agenzia: "Inaccettabile l'ingresso di forze di sicurezza armate senza autorizzazione"

La polizia irrompe nel centro di Kafr Aqab, a Gerusalemme Est. Il premier israeliano: "Non permetteremo che operino sul nostro territorio"

"L'Unrwa è nelle nostre mani". Una foto, una frase simbolo, una bandiera issata sul Qalandiya Training Centre dell'**Agenzia delle Nazioni Unite** per il soccorso e l'occupazione dei rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente, a Kafr Aqab, quartiere arabo a Nord-Est di Gerusalemme. A darne notizia è il ministro della Sicurezza Nazionale **Itamar Ben-Gvir** che celebra la "conquista" con un post su X. E con una nota. "Questa mattina, ingenti forze della polizia israeliana hanno sgomberato l'Unrwa a Kafr Aqab. Unrwa è un'organizzazione i cui dipendenti sono stati coinvolti in attività terroristiche e che ha ripetutamente fatto da copertura a Hamas. La sovranità non si proclama, si conquista. Gerusalemme è la capitale dello Stato di Israele e tale rimarrà. Chiunque vi stabilisca dei covi del terrore verrà espulso".

L'annuncio arriva anche dal premier **Benjamin Netanyahu**, che ribadisce: "Lo Stato di Israele non permetterà che un'organizzazione i cui dipendenti sono stati coinvolti in atti di terrorismo nella strage del 7 ottobre operi sul suo territorio e agirà contro di essa con ogni mezzo".

Secondo quanto riferito dalla stessa Agenzia Onu, al momento dell'irruzione sul posto erano presenti circa 20 membri dello staff. Uno sgombero forzato che l'Unrwa "condanna senza riserve". **"L'ingresso di forze di sicurezza armate in una struttura delle Nazioni Unite, senza l'autorizzazione o il consenso Onu, è inaccettabile.** Il Ktc è una struttura protetta dai privilegi e dalle immunità concessi all'organizzazione dal diritto internazionale", aggiunge il comunicato, che riporta come ogni anno, il centro offra "a centinaia di studenti rifugiati palestinesi provenienti dai campi profughi di tutta la Cisgiordania l'accesso a una formazione professionale gratuita e un percorso verso una

maggiore indipendenza economica". L'invito alla comunità internazionale è ad agire con decisione per "salvaguardare l'inviolabilità del Ktc e di tutte le altre strutture Onu nella Gerusalemme Est occupata".

Poche ore prima il ministero degli Esteri israeliano annunciava che la struttura da dove per anni aveva lavorato l'Unrwa è stata **"trasferita"** al Comune "che ha avviato oggi i lavori di ristrutturazione e sviluppo di un nuovo complesso educativo e comunitario nel quartiere di Kafr Aqab, a beneficio di migliaia di residenti arabi". Un progetto da oltre 11 milioni e mezzo di euro. Il ministero rivendica il terreno come proprietà del Jewish National Fund (Jnf) dal 1937, assegnato al Comune di Gerusalemme. D'altro canto l'Unrwa, respinge fermamente, sostenendo che il Centro di formazione di Qalandiya sia una struttura delle Nazioni Unite che, in quanto tale, resta protetta dal diritto internazionale.

Secondo quanto sottolineato dalla giornalista Sarah Abu Alrob, ripresa da *Al Jazeera*, **l'impatto umano della decisione è pesantissimo**. Il centro - osserva la cronista - fornisce infatti servizi essenziali a 16 mila rifugiati palestinesi, sia quelli che si trovano nell'adiacente campo profughi di Qalandiya, sia quelli che lo frequentano da tutta la Cisgiordania occupata.

Non è il primo caso in cui nelle mire dell'amministrazione Netanyahu finisce uno stabile dell'Agenzia Onu. Già a maggio, il governo Netanyahu approvava il progetto di un nuovo complesso militare nell'**ex sede centrale** dell'Unrwa a Gerusalemme est, demolita a gennaio.

La crisi migratoria a Ceuta fa esplodere l'odio sui social: quasi 9.600 messaggi

L'Osservatorio spagnolo sul razzismo e la xenofobia (OBERAXE) ha rilevato in soli due giorni 9.590 messaggi d'odio sui social legati all'ingresso massiccio di migranti a Ceuta il 30 e 31 luglio, che il governo ha stimato in circa 80.000 persone

La crisi migratoria a [Ceuta](#) ha fatto esplodere i messaggi d'odio sui social, con 9.590 contenuti individuati dall'Osservatorio spagnolo sul razzismo e la xenofobia (OBERAXE) in appena due giorni, in coincidenza con la entrata massiccia di migranti del 30 e 31 luglio, stimata dal Governo in circa 80.000 persone.

Il ministero dell'Inclusione, della Sicurezza Sociale e delle Migrazioni segnala che questo aumento ha fatto salire a **57.406 i contenuti d'odio registrati a luglio**, contro i 40.800 contabilizzati a giugno.

Il rapporto mensile indica che le [persone del Nord Africa](#) continuano a essere il principale bersaglio del discorso d'odio sui social, concentrando il 68% dei contenuti rilevati a luglio. **I messaggi contro le persone immigrate hanno rappresentato il 19%** del totale, seguiti da quelli rivolti ai musulmani (16%), agli afrodiscendenti (10%) e ai latinoamericani (7%).

L'insicurezza e il Mondiale hanno concentrato il discorso d'odio a luglio

L'insicurezza cittadina è stata il principale focolaio del discorso d'odio a luglio, con il 48% dei contenuti analizzati, molti dei quali **associano in maniera generalizzata la migrazione alla criminalità**.

Lo sport ha raccolto un altro 34% dei messaggi, in un contesto segnato dal **Mondiale di calcio**, che ha generato contenuti **razzisti, xenofobi e islamofobi** contro giocatori, nazionali e tifosi. Le **politiche migratorie** hanno concentrato il 17% dei contenuti, seguite dai messaggi sulle aggressioni sessuali (5%), sul terrorismo (4%) e sugli arrivi di imbarcazioni (1%).

L'OBERAXE, dipendente dalla Segreteria di Stato per le Migrazioni, indica che **quattro messaggi su dieci disumanizzano o degradano** gravemente i gruppi presi di mira. Il 38% contiene minacce, mentre il 15% ne promuove l'espulsione e il 4% incita alla violenza. Il 2% punta a screditarli e l'1% elogia chi li attacca.

Le piattaforme migliorano la rimozione dei contenuti d'odio

Il rapporto segnala che il 60% dei contenuti ha utilizzato [un linguaggio apertamente aggressivo, con insulti, minacce e denigrazioni](#). Il 34% ha fatto ricorso a ironia o sarcasmo, mentre il 33% ha usato immagini, video, meme o linguaggio codificato, **strumenti che ne favoriscono la diffusione** e rendono più difficile la rilevazione automatica.

Il rapporto di OBERAXE evidenzia una [miglioramento nella rimozione dei contenuti d'odio](#) da parte delle piattaforme, che hanno cancellato il 12% dei messaggi segnalati dagli utenti, contro il 10% di giugno.

Il 9% è stato rimosso nelle prime 24 ore, mentre un altro 3% è scomparso nella settimana successiva. La figura del "trusted flagger", che significa letteralmente **segnalatore fidato**, ha permesso di eliminare il 58% dei contenuti segnalati, sette punti in più rispetto al mese precedente.

Per piattaforma, **X** ha guidato la rimozione con il 93%, seguita da **TikTok** (88%), **Facebook** (74%) e **Instagram** (71%). YouTube è rimasta molto indietro, con il 14%, anche se Instagram si è distinta per aver più che raddoppiato il proprio tasso di rimozione rispetto a giugno.

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA.it" in white on a green rectangular background.

Non solo calcio, le afgane del cricket 'danno voce alle donne di Kabul'

Diaspora della nazionale, ora appello a re Carlo d'Inghilterra: fateci giocare il Mondiale

er il regime dei talebani afghano, l'ostensione del corpo femminile è un peccato indicibile.

La donna deve cadere all'interno del proprio burqa o hijab senza alcuna possibilità di esistere. Figurarsi pensare solo alla possibilità che mogli, figlie o sorelle dei fondamentalisti possano praticare una disciplina sportiva, arrogandosi il diritto di essere viste al di fuori delle mura casalinghe e le conseguenti minacce di morte. A farne le spese è stata anche la squadra di cricket femminile afghana, collettivo di ribelli di fronte

alla tirannia, riuscite a fuggire dal Paese nel 2021, anno in cui gli estremisti sono tornati al potere dopo il ritiro delle truppe statunitensi.

Le atlete sono state protagoniste di una diaspora forzata, fatta di attraversamenti di confine segreti coordinati dal Pakistan, voli militari per Dubai e infine un viaggio diretto in Australia. La maggior parte di loro è rimasta in Oceania, mentre altre si sono stabilite in Canada e nel Regno Unito assumendo lo status di rifugiate. Alla squadra non è consentito giocare sotto la propria bandiera, né rappresentare il Paese in cui le giocatrici sono nate. Ma lungi dallo scoraggiarle, questa spersonalizzazione si è trasformata nell'opportunità di "essere la voce" per le connazionali che "non possono parlare, giocare, andare a scuola e praticare sport", ha assicurato al Telegraph Sport Samim, membro del team di cricket.

I diritti umani delle donne rimaste in Afghanistan si sono erosi sempre di più in questo quinquennio, fino all'approvazione di una legge che da quest'anno consente agli uomini di picchiare le mogli purché ciò non provochi "fratture ossee o ferite aperte". E allora sembra quasi un gioco da ragazze gestire allenamenti a distanza che triangolano in contemporanea le giocatrici presenti in Canada, Inghilterra e Australia e assicurarsi che la preparazione sia uniforme e adeguata. Durante un tour nel Regno Unito durato 18 mesi, la squadra esiliata ha avuto la possibilità di incontrare re Carlo III, che si è detto "felice che possiate seguire i vostri obiettivi".

Tra le richieste lasciate in dono a Carlo, il sogno rimane quello di poter rappresentare il proprio Paese nelle competizioni dell'International Cricket Council.

In tal senso, nel calcio la Fifa ha fatto da apripista consentendo all'Afghan Women United, corrispettivo calcistico formato da rifugiate afgane, di giocare le partite ufficiali del circuito. L'Icc sta elaborando una tabella di marcia affinché la nazionale femminile di cricket possa partecipare alle qualificazioni mondiali entro il 2030, nonostante l'organo di governo in questione riconosca lo status di membro a pieno titolo all'Afghanistan Cricket Board, ente sotto il controllo dei talebani. Un primo passo per tornare ad essere viste e reclamare il diritto a esistere.

Anche l'Italia scende dal carro di Infantino

La Figc di Malagò ha deciso di ritirare il sostegno alla candidatura di Infantino per le elezioni alla presidenza Fifa di marzo 2027: "Ci riconosciamo nel modello Uefa"

ROMA – La Federazione Italiana Giuoco Calcio ha deciso di ritirare il sostegno alla candidatura di Gianni Infantino per le elezioni alla presidenza della Fifa in programma a marzo 2027. Questa scelta, spiegano da via Allegri, "intende esprimere in maniera chiara e trasparente la posizione della Figc, in piena condivisione con la Uefa e con il suo presidente Aleksander Ceferin, rispetto alle recenti iniziative promosse dal presidente della Fifa in materia di governance e sviluppo delle competizioni internazionali".

Queste le parole del presidente Giovanni Malagò: "Continueremo a lavorare al fianco della Uefa e delle altre federazioni europee per promuovere un'idea di calcio fondata su merito, solidarietà, sostenibilità e centralità dei tifosi. Ci riconosciamo in un modello di confronto, di ascolto e di corresponsabilità che ha fino ad ora consentito al calcio di crescere, innovare e al tempo stesso difendere i propri principi fondanti".

21 ago 2026

La Giornata dello Sport torna il 12 settembre

La gestione tecnica affidata alla Uisp Ravenna-Lugo. Un ricco programma. per la 54esima edizione.



LUIGI SCARDOVI

Cronaca

Dopo essere stata celebrata per ben 51 edizioni il 26 dicembre (giorno di Santo Stefano), dal 2024 il Comune di Lugo ha affidato alla Uisp Ravenna-Lugo la gestione tecnica della nuova Giornata dello Sport della città di Lugo. Come stabilito e indicato dalla Consulta dello Sport, l'atteso e sempre partecipato evento, da due anni ha cambiato data e format, rispettando in ogni caso anche la tradizione. Quest'anno la nuova Giornata dello Sport, giunta alla sua 54esima edizione, è fissata per sabato 12 settembre al Parco del Tondo. Il luogo e il periodo consentiranno di festeggiare tutti gli atleti e le atlete, oltre che delle società, che hanno portato in alto il nome di Lugo nel corso dell'ultima stagione sportiva. Con una cerimonia organizzata nel PalaLumagni verranno infatti consegnati i tradizionali premi previsti per la Giornata dello Sport. All'interno del Parco del Tondo saranno inoltre ospitati gli spazi di tutte le società sportive che ne faranno richiesta per esibizioni, saggi, partite, prove.

Uno spazio all'aperto da riempire di sport per una giornata dedicata a tutta la città. Di seguito il programma delle iniziative del 12 settembre: a partire dalle 14.30 il Parco del Tondo (l'area verde più grande della città dopo il Parco del Loto), con ingresso sia da viale degli Orsini che da via Lumagni, ospiterà spazi espositivi per le società sportive locali, esibizioni, saggi, partite dimostrative e prove aperte al pubblico. Dalle 18.30 al PalaLumagni avranno luogo le premiazioni della 'Giornata dello Sport', alla presenza degli atleti, delle squadre e delle società segnalate per meriti sportivi acquisiti nel corso della stagione sportiva 2025-26. Inoltre alla società presenti saranno consegnati gli attestati di partecipazione. Per chiarimenti, richieste e informazioni contattare la sede Uisp di Lugo in piazzale Veterani dello Sport, 4 (tribune stadio comunale), tel. 0545.26924, mail lugo.ravennalugo@uisp.it. Il sopralluogo con le società iscritte per la disposizione degli spazi nel Parco del Tondo si svolgerà martedì 1 settembre.

Il Palio remiero nazionale speciale Acquaviva Uisp. In acqua.. autonomia e relazioni. Due giorni di grande entusiasmo

Coppa per la 1^a classificata all'Associazione Faro 23. La società spezzina ha ottenuto il secondo posto.

di MARCO MAGI

L'entusiasmo e la voglia di divertirsi degli atleti alla fine ci hanno dato ragione". È da questa frase di Domenico Rollo, direttore sportivo della Canottieri Velocior 1883, che si può leggere la portata della seconda edizione del Palio Remiero Nazionale Speciale Acquaviva Uisp: una manifestazione nella quale la competizione è stata accompagnata da un'idea precisa di sport, fatta di partecipazione, autonomia e relazioni. Due giorni ospitati dalla Velocior, con le gare in acqua nella prima giornata e l'Indoor Rowing nella seconda, comprese le staffette unificate. A organizzare l'appuntamento è stata l'Area Nazionale Acquaviva Uisp, coordinamento Canottaggio e Indoor Rowing, con la collaborazione tecnica della Velocior. La coppa per la prima classificata è andata all'Associazione Faro 23 di Salsomaggiore, mentre la società spezzina ha ottenuto il secondo posto schierando tutti i propri atleti. "Abbiamo deciso insieme di dare appunto continuità a questa regata – spiega Rollo – . Una scelta maturata nonostante le difficoltà nella preparazione del campo di gara e la concomitanza con un calendario nazionale e fitto di appuntamenti Special Olympics e Uisp Canottaggio". Anche per Pino Cocco, coordinatore dell'Area Acquaviva Uisp e responsabile del Settore Speciale spezzino, la continuità era tutt'altro che scontata. Il valore del progetto è emerso anche a Levanto, dove Alessia Bono, atleta della Velocior e del Settore Speciale, è stata ricevuta dal sindaco Giambattista Acerbi, dalla giunta e dal consiglio comunale dopo la partecipazione ai Giochi Nazionali Estivi Special Olympics di Canottaggio in Germania. Bono ha indossato la maglia della Nazionale italiana e ottenuto il quarto posto nel doppio misto. Il primo cittadino ha espresso apprezzamento per il risultato e per il percorso personale dell'atleta, ringraziando la Velocior per il sostegno. "È fondamentale avere al

fianco le istituzioni – conclude Cocco – che ci permettono di portare avanti progetti importanti a favore dei giovani e delle persone speciali".



SPOLETO, 10-12 SETTEMBRE: MONDIALI ANTIRAZZISTI CALCIO A 8 CON IL CERCIO LA UISP

In occasione della **Giornata Mondiale del Rifugiato 2026**, sulla scia dei Mondiali di Calcio da poco terminati, i Progetti SAI di Spoleto e Castel Ritaldi con la collaborazione di UISP Comitato Regionale Umbria hanno deciso di organizzare la loro propria manifestazione calcistica: i **Mondiali Antirazzisti, torneo di Calcio a 8**.

Una 3 giorni di sport all'insegna dell'inclusione con lo scopo di costruire una comunità senza confine alcuno. La manifestazione si terrà presso il Centro Sportivo di S. Nicolò in via Pietro Falchi, Spoleto il 10, 11 e 12 settembre 2026, mentre la premiazione della squadra vincitrice si terrà invece il 13 settembre durante la festa della Cooperativa Il Cerchio.

Il torneo è aperto ad ogni squadra che si iscriverà entro l'1 settembre 2026, contattando i numeri 391 3790253 o 345 341 16041. Durante l'evento le squadre partecipanti potranno ricevere informazioni e iscriversi al campionato UISP di calcio a 7 per la stagione 2026/2027.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dai Progetti SAI di Spoleto e Castel Ritaldi in collaborazione con UISP Comitato Regionale Umbria, i Comuni di Spoleto e Castel Ritaldi e La Cooperativa Sociale Il Cerchio.



UISP TRENTINO, LAGO DI CALDONAZZO: «TORNA IL “PALIO DEI DRAGHI” ANCHE IN VERSIONE PINK, IL 22 E 23 AGOSTO»

UN FINE SETTIMANA A RITMO DI DRAGON BOAT!

22 e 23 agosto, Lago di Caldonazzo: torna il Palio dei Draghi... anche in versione Pink!

Il Lago di Caldonazzo si prepara ancora una volta a ospitare uno degli appuntamenti sportivi più attesi dell'estate: il **Palio dei Draghi**, storica tappa del Campionato Provinciale del Trentino di Dragon Boat, in programma sabato 22 e domenica 23 agosto presso la spiaggia Pescatore.

Chiunque abbia frequentato la Valsugana nei mesi estivi conosce bene il caratteristico suono dei tamburi che scandisce il ritmo degli allenamenti. Le imbarcazioni, ispirate a una tradizione millenaria della Cina, sfilano sul lago con i loro draghi colorati e si preparano a due giornate di gare spettacolari, tra sport, socialità e divertimento.

Il **sabato** sarà interamente dedicato alle competizioni sui 500 metri, con le tradizionali categorie open, femminili e junior.

La **domenica**, ancora una volta, l'evento diventa **Palio Pink**, dando spazio alle “donne in rosa”, protagoniste di un movimento che diffonde il messaggio della prevenzione e del benessere psicofisico delle donne operate di tumore al seno. Quest'anno, oltre alla presenza di vari stand informativi su benessere e salute, un evento speciale; per la prima volta in assoluto, in collaborazione con **Anvolt Trentino**, il mondo Pink vede salire sul drago un equipaggio di “donne in rosa” tutte trentine che si metteranno in gioco gareggiando con molte altre squadre Pink di tutta Italia.

Quest'anno si festeggia la 32a Edizione ed il Palio dei Draghi si conferma una manifestazione capace di coinvolgere numeri significativi di atleti, spettatori e volontari, diventando un momento di aggregazione e di valorizzazione del territorio.

Il Dragon Boat non è solo disciplina sportiva: è condivisione, impegno, rispetto dell'ambiente e amore per il territorio. È questa la formula che rende unico il Palio dei Draghi, insieme alla passione dei partecipanti e all'entusiasmo dei tanti volontari e organizzatori.

La manifestazione rappresenta anche un'occasione di promozione dello sport per tutti, inteso come strumento di salute, inclusione e relazioni sociali. E per chi desidera provare l'ebbrezza di pagaiare in squadra, le imbarcazioni saranno a disposizione del pubblico per testare in prima persona cosa significhi remare sul Dragon Boat “a ritmo di tamburo”.

22 ago 2026

Volontari e sub insieme al lago. Torna la giornata per l'ambiente. Pulizie straordinarie sull'Accesa

Il ritrovo della settima edizione è previsto per domani alle 10. A organizzare sono Tartasub Maremma e Uisp Grosseto.



ROBERTO PIERALLI
Cronaca

Torna la **pulizia del Lago dell'Accesa**, giunta alla settima edizione. In collaborazione con **Uisp Grosseto**, l'associazione **Tartasub Maremma** organizza la giornata ecologica dedicata alla cura del bacino lacustre, prevista per domani a partire dalle 10.

Con lo slogan "Il nostro tesoro è l'ambiente", l'iniziativa chiama a raccolta subacquei e cittadini per rimuovere i **rifiuti** adagiati sui fondali e lungo le sponde, proteggendo un patrimonio di notevole rilievo ambientale.

L'evento accoglie sia i subacquei brevettati per le attività operative in acqua, sia i volontari a terra dedicati al supporto logistico e allo smistamento dei materiali.

L'appuntamento gode del patrocinio del Comune di Massa Marittima e della collaborazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Cometa Ambiente e Il Melograno.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile inviare una mail all'indirizzo tartasubmaremma@gmail.com oppure contattare Stefano al 346 5166140.

"Abbiamo sempre creduto in questa manifestazione – aveva commentato lo scorso anno Franco Monaci, presidente di Tartasub Maremma e coordinatore attività subacquee Uisp Grosseto, la società sportiva e l'ente che hanno creato l'evento e che ogni anno lo ripropongono con rinnovato entusiasmo - e ci fa piacere vedere come questa manifestazione abbia saputo crescere e unire tante realtà diverse del territorio".

Decine infatti i camminatori e i sub che lo scorso anno hanno partecipato alla giornata, recuperando una marea di rifiuti. L'auspicio degli organizzatori è dunque che quel successo possa replicarsi.

Abruzzo Popolare

Corri Marsica Uisp: sabato 22 agosto l'atteso appuntamento podistico con il Cerchio Urban Trail

Il Comitato dei Festeggiamenti della Madonna delle Grazie e il Gruppo Sportivo Celano 2.0 continuano a preparare il Cerchio Urban Trail, nella giornata di sabato 22 agosto, che porterà atleti, appassionati e visitatori alla scoperta delle bellezze del borgo marsicano.

Le due realtà organizzative locali stanno lavorando per garantire il successo già a partire da questa prima edizione che si avvicina a quota 100 iscritti.

Il Comune di Cerchio e il Parco Naturale Regionale Sirente Velino patrocinano il Cerchio Urban Trail, condividendo l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso lo sport, la valorizzazione delle sue eccellenze e la partecipazione della comunità.

La gara, inserita nel circuito Corri Marsica UISP, rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dell'estate cerchiese e propone una competitiva di circa 10,2 chilometri con un dislivello positivo di circa 400 metri. Il percorso si sviluppa su due giri di circa 5 chilometri ciascuno, che si snodano tra i caratteristici vicoli del centro storico attraversando piazze e luoghi simbolo del paese, per spingersi fino alla località della Santissima Trinità, verso scenari di grande fascino paesaggistico.

Un tracciato unico che consentirà ai partecipanti di immergersi nella storia e nell'identità di Cerchio, passando accanto a monumenti e luoghi di profondo valore culturale e religioso, come la Chiesa di

San Bartolomeo, legata alla storica "Bolla delle Indulgenze" (Bulla Indulgentiarum) di Papa Bonifacio VIII, simbolo di una tradizione che ancora oggi rappresenta uno degli elementi distintivi della comunità cerchiese.

Il giorno della gara è possibile iscriversi al costo di 15 euro, quota che comprende il pettorale di gara con chip elettronico (da restituire al termine), assistenza e ristori. Per i primi 150 atleti iscritti è previsto inoltre un pacco gara contenente la sacca e la maglia celebrativa brandizzata Cerchio Urban Trail. Alle 16,30 il ritrovo in piazza Sandro Pertini e la partenza programmata alle 18.

Lungo il percorso è previsto un punto ristoro nella zona della Santissima Trinità, dove si transita due volte, oltre al ristoro finale al traguardo. Disponibile il servizio docce nei pressi del centro sportivo non molto lontano dalla zona di partenza e arrivo. Saranno assegnati premi ai primi tre assoluti uomini e donne, così come ai primi tre di ogni categoria.



Corrilabruzzo UISP: in rampa di lancio a Villacanalé di Agnone il Trofeo Valle del Sole

Il circuito Corrilabruzzo UISP è pronto ad accogliere la new entry molisana: a Villacanalé di Agnone ritorna dopo quindici anni di distanza il Trofeo Valle del Sole in programma venerdì 21 agosto. Organizzata dalla Running Pentria insieme all'associazione culturale Nuova Villacanalé APS, patrocinato dall'amministrazione comunale di Agnone, i partecipanti si stanno preparando a darsi battaglia su un tracciato di 12,6 chilometri con partenza alle 18:45. In palio c'è un ricco montepremi per i primi cinque assoluti e premi di categoria per i migliori cinque atleti e atlete. Occhi puntati anche sulla classifica di società con premi in denaro per i team più numerosi (con almeno 25 atleti al traguardo). Nel pacco gara non mancherà una speciale "Campana Ricordo Giubileo 2025" accompagnata da prodotti tipici del territorio con possibilità di iscriversi in loco alla quota di 15 euro.

Racchette pronte alla Borello Academy: al via i tornei amatoriali UISP per donne e uomini

Sport per tutti sui campi cesenati tra agosto e settembre con formule pensate per garantire il massimo del gioco

L'attività amatoriale torna ad animare i campi della Borello Tennis Academy con una doppia competizione singolare promosso da UISP Forlì-Cesena. La manifestazione, pensata con una formula aperta e inclusiva, vedrà protagoniste le categorie femminile e maschile in un percorso di gare spalmato tra la fine dell'estate e l'inizio dell'autunno.

Il tabellone femminile metterà di fronte ventiquattro giocatrici con la formula dei tre set. La struttura della competizione prevede che, dopo una prima fase, le atlete con i piazzamenti migliori accedano al tabellone principale di serie A, mentre le altre atlete proseguiranno la competizione nel tabellone B. Questo meccanismo permetterà a tutte le iscritte di giocare più partite durante il torneo.

In parallelo si svolgerà il torneo maschile, strutturato con la medesima modalità ma aperto a una partecipazione più estesa, fino a un massimo di quaranta giocatori. Anche in questo caso le fasi iniziali selezioneranno i tennisti per il tabellone principale e per quello secondario, garantendo continuità di gioco a tutti i partecipanti indipendentemente dai risultati iniziali.

Per entrambi i tornei il termine ultimo per inviare le adesioni è fissato per il 18 agosto. Le prime sfide prenderanno il via il 20 agosto: la finale maschile si giocherà il 20 settembre, mentre quella femminile si concluderà il giorno successivo, il 21 settembre. I match si terranno sia nei giorni feriali sia nel fine settimana, ed è richiesta la massima flessibilità d'orario da parte dei partecipanti per agevolare il calendario.

Il costo di partecipazione comprende una quota d'iscrizione pari a 15 euro a persona, a cui si aggiungono 10 euro per ciascun incontro disputato. Ai fini della regolarità e della sicurezza, gli atleti dovranno obbligatoriamente presentare un certificato medico in

corso di validità, sia esso agonistico o non agonistico. Per iscrizioni e dettagli organizzativi è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria della Borello Tennis Academy o ai referenti della struttura e del comitato UISP Forlì-Cesena.



Corri Marsica UISP: a Cerchio sabato 22 agosto l'atteso appuntamento podistico con il Cerchio Urban Trail

Il Comitato dei Festeggiamenti della Madonna delle Grazie e il Gruppo Sportivo Celano 2.0 continuano a preparare con maggiore scrupolosità il Cerchio Urban Trail, nella giornata di sabato 22 agosto, che porterà atleti, appassionati e visitatori alla scoperta delle bellezze del borgo marsicano.

Le due realtà organizzative locali stanno lavorando alacremente per garantire il pieno successo già a partire da questa prima edizione che si avvicina a quota 100 iscritti.

Il Comune di Cerchio e il Parco Naturale Regionale Sirente Velino patrocinano il Cerchio Urban Trail, condividendo l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso lo sport, la valorizzazione delle sue eccellenze e la partecipazione della comunità.

La gara, inserita nel circuito Corri Marsica UISP, rappresenta uno degli appuntamenti più attesi dell'estate cerchiese e propone una competitiva di circa 10,2 chilometri con un dislivello positivo di circa 400 metri. Il percorso si sviluppa su due giri di circa 5 chilometri ciascuno, che si snodano tra i caratteristici vicoli del centro storico attraversando piazze e luoghi simbolo del paese, per spingersi fino alla località della Santissima Trinità, verso scenari di grande fascino paesaggistico.

Un tracciato unico che consentirà ai partecipanti di immergersi nella storia e nell'identità di Cerchio, passando accanto a monumenti e luoghi di profondo valore culturale e religioso, come la Chiesa di San Bartolomeo, legata alla storica "Bolla delle Indulgenze" (Bulla Indulgentiarum) di Papa Bonifacio VIII, simbolo di una tradizione che ancora oggi rappresenta uno degli elementi distintivi della comunità cerchiese.

Il giorno della gara è possibile iscriversi al costo di 15 euro, quota che comprende il pettorale di gara con chip elettronico (da restituire al termine), assistenza e ristori. Per i primi 150 atleti iscritti è previsto inoltre un pacco gara contenente la sacca e la maglia celebrativa brandizzata Cerchio Urban Trail. Alle 16:30 il ritrovo in piazza Sandro Pertini e la partenza programmata alle 18:00.

Lungo il percorso è previsto un punto ristoro nella zona della Santissima Trinità, dove si transita due volte, oltre al ristoro finale al traguardo. Disponibile il servizio docce nei pressi del centro sportivo non molto lontano dalla zona di partenza e arrivo. Saranno assegnati premi ai primi tre assoluti uomini e donne, così come ai primi tre di ogni categoria.

Info utili organizzative a questo link del portale di iscrizione Digital Race

https://www.digitalrace.it/foto_societa/regolamento_cerchio%20urban%20trail_22082026.pdf

il Resto del Carlino

Podismo. Magagnoli e Pezzini primi al Bosco della Panfilia

All'insegna della tradizione la camminata al Bosco della Panfilia. Magagnoli e Pezzini i più veloci

All'insegna della tradizione la camminata al Bosco della Panfilia. Magagnoli e Pezzini i più veloci, Lippo Calderara vince tra i gruppi. L'appuntamento podistico si è tenuto sabato pomeriggio, giunto alla diciassettesima edizione della 'camminata nel Bosco della Panfilia' a Sant'Agostino, organizzata dall'associazione 'Amici del podismo di Sant'Agostino', amministrazione comunale di Terre del Reno, amici del podismo di Sant'Agostino e Sancarlese Ciclismo, in collaborazione con Uisp Ferrara. Il ritrovo per circa 150 partecipanti è stato in piazza Sandro Pertini. Un appuntamento divenuto ormai consolidato per il territorio locale, quest'anno anticipato rispetto alla storica data di settembre e in concomitanza con la festa del patrono. Il programma delle partenze delle varie gare ha visto come primi le categorie giovanili. Nell'ordine la camminata delle materne sulla distanza di 300 metri, a seguire la mini camminata di 1.5 km, con premiazioni dei primi tre arrivati delle tre diverse categorie giovanili. La camminata non

competitiva adulti, invece, partita successivamente su un percorso con distanza principale di 8 km, con passaggio al Bosco della Panfilia, oppure quella alternativa di 5 km. Sulla camminata di 8 km l'organizzazione ha previsto di assegnare dei riconoscimenti ai primi dieci arrivati uomini e cinque arrivate donne. Un evento non competitivo e senza classifica individuale, quindi, solo da segnalare che i più veloci sono stati Alex Magagnoli (Avis Castel San Pietro) tra gli uomini e Melissa Pezzini (Polisportiva Centese) tra le donne. Nella classifica dei gruppi più numerosi, invece, vittoria per Lippo Calderara, precedendo Polisportiva Centese, Quadrilatero, Podisti Finale Emilia e Invicta Copparo. "La Camminata nel Bosco è ormai un appuntamento consolidato, molto sentito dal territorio – sottolinea l'assessore allo Sport e alla Promozione del Territorio Alice Lodi –. Le gare podistiche e le camminate stanno diventando un elemento sportivo sempre più legato al nostro territorio".



Spettacoli, eventi e solidarietà nella Festa di fine estate dell'associazione Francesca Fontana

Da venerdì 28 a domenica 30 agosto nell'area del centro sportivo Le Roveri di Pisignano Cannuzzo.

Ospiti l'Ail di Cervia e le volontarie del progetto Rosaterapia

Torna il tradizionale appuntamento della Festa di fine estate promossa dall'associazione culturale Francesca Fontana.

Una festa nel segno dell'aggregazione e della comunità

Al **centro Le Roveri di Pisignano Cannuzzo**, dal 28 al 30 agosto, sono **previste attività di animazione per bambini**, una **camminata ludico-motoria**, spettacoli di intrattenimento e sarà attivo uno stand gastronomico. "L'obiettivo di questo appuntamento

– spiegano gli organizzatori – è quello di creare momenti di comunità e aggregazione, ma anche sensibilizzare sull'importanza della solidarietà e della socialità”.

I tre spettacoli

L'evento di apertura, venerdì 28, è il **concerto** in memoria e nel ricordo di Francesca Pepoli **con il gruppo musicale The Calidac rock & roll live band**. Il ricavato della serata sarà devoluto ad Admo Emilia Romagna e alla borsa di studio che l'associazione assegna ogni anno.

Sabato 29, sul palco della festa, sempre alle 20.30, **concerto del gruppo I barboni di lusso**, mentre **domenica 30**, spazio alla musica italiana con il gruppo **Energia alternativa**. I tre concerti avranno inizio alle 20.30.

Gli altri eventi

Venerdì 28 alle 19 partirà la consueta **camminata ludico-motoria** tra le strade centuriate organizzata dalla **Uisp di Cesena**, mentre la chiusura della festa, domenica 31, è sancita dall'estrazione della **sottoscrizione a premi, alle 22.30**. Ogni sera, dalle 19

apertura dello stand gastronomico dove si potranno gustare cappelletti al ragù e strozzapreti pasticciati, piadina con prosciutto, porchetta e salsiccia ai ferri e patatine fritte.

La solidarietà

Nella serata di sabato **sarà presente un banchetto dell'Ail** (Associazione italiana contro le leucemie e linfoma) **delegazione di Cervia "Stefano Pirini"** mentre tutte le sere ci saranno le **volontarie della Rosaterapia** per promuovere e sensibilizzare su un progetto finalizzato alla realizzazione di **coperte di lana da donare alle donne che affrontano un percorso oncologico** per tumore al seno. “Vogliamo continuare a dare delle opportunità ai nostri cittadini promuovendo iniziative di sensibilizzazione – **il commento finale del gruppo dirigente dell'associazione Fontana** – e aggregazione alle famiglie del nostro territorio, per continuare con dialogo e opportunità di incontri in comunità”.

Corrilabruzzo: in rampa di lancio a Villacanalé di Agnone il Trofeo Valle del Sole

Il circuito Corrilabruzzo UISP accoglie la new entry molisana: a Villacanalé (Agnone) ritorna dopo quindici anni di distanza il Trofeo Valle del Sole in programma oggi, venerdì 21 agosto.

Il circuito Corrilabruzzo UISP accoglie la new entry molisana: a Villacanalé (Agnone) ritorna dopo quindici anni di distanza il Trofeo Valle del Sole in programma oggi, venerdì 21 agosto. Organizzata dalla Running Pentria insieme all'associazione culturale Nuova Villacanalé APS, patrocinato dall'amministrazione comunale di Agnone, i partecipanti si daranno battaglia su un tracciato di 12,6 chilometri con partenza alle 18.45 da piazza San Giacondino, nella frazione di Agnone.

In palio un ricco montepremi per i primi cinque assoluti e premi di categoria per i migliori cinque atleti e atlete. Occhi puntati anche sulla classifica di società con premi in denaro per i team più numerosi (con almeno 25 atleti al traguardo). Nel pacco gara non mancherà una speciale "Campana Ricordo Giubileo 2025" della fonderia Marinelli, accompagnata da prodotti tipici del territorio con possibilità di iscriversi con una quota di 15 euro.



Ginnastica ritmica: il 12 settembre torna Senigallia in Ritmica

Il mese di settembre decreta l'inizio delle attività sportive e, come di consueto, il settore Ginnastica Ritmica della Polisportiva Senigallia, in collaborazione con il settore dell'Ente di Promozione

Sportiva **Uisp Comitato Territoriale di Senigallia**, organizza la seconda edizione di “Senigallia in Ritmica”, una giornata dedicata alla prova gratuita della disciplina della ginnastica ritmica.

In particolare, come da volantino annesso, la prova gratuita si svolgerà sabato 12 settembre presso la palestra della scuola Leopardi, via Marche 42, Senigallia, dalle 15.30 alle 17.30. Tecnici preparati e professionisti, attrezzature idonee e tanto materiale sportivo per la propedeutica all’inizio della ginnastica ritmica vi aspettano per passare un pomeriggio all’insegna del divertimento e della visione di esibizioni delle ginnaste del settore agonistico.

L’open day prevede la partecipazione di bambine a partire dai 3 anni e sarà strutturato seguendo la divisione di tre gruppi principali: bambine con età compresa tra i 3 e i 5 anni con la psicomotricità; bambine con età compresa tra 6 e 7 anni con la propedeutica alla ginnastica ritmica; bambine con età a partire da 8 anni con la prova dei piccoli attrezzi della ginnastica ritmica. A tutte le partecipanti verrà dato un gadget in ricordo della giornata e verranno fornite tutte le indicazioni utili per le iscrizioni ai corsi invernali della stagione sportiva 2026/2027.

Basta scansionare il QR code presente nel volantino e compilare il modulo di partecipazione, che non è obbligatorio ma fortemente consigliato. Vi aspettiamo numerose!



The logo for MarsicaLive, with 'Marsica' in black and 'Live' in red.

Grande successo per il Cerchio Urban Trail 2026: sport, territorio e partecipazione nel cuore della Marsica

Una splendida serata di sport, passione e condivisione ha caratterizzato il **Cerchio Urban Trail 2026**, andato in scena sabato 22 agosto lungo le vie del centro storico e gli affascinanti percorsi che circondano il borgo marsicano.

L’evento, organizzato dal **Comitato dei Festeggiamenti della Madonna delle Grazie 2026** e dal **Gruppo Sportivo Celano 2.0 ASD**, con il patrocinio del **Comune di Cerchio** e del **Parco Naturale**

Regionale Sirente Velino, ha richiamato numerosi atleti e appassionati provenienti da tutta la regione e oltre con presenze anche da Roma, Ceprano, Venafrò, Anzio, confermando l'interesse crescente verso una manifestazione capace di unire sport, storia, tradizione e valorizzazione del territorio.

A causa delle elevate temperature registrate nei giorni precedenti la gara e al fine di rendere più agevole il percorso per tutti i partecipanti, gli organizzatori hanno optato per un leggero ridimensionamento del tracciato, che si è attestato su **9,4 chilometri** con un dislivello positivo di circa **340 metri**, mantenendo comunque intatto il fascino tecnico e paesaggistico della manifestazione.

Sono stati **97 gli atleti giunti al traguardo**, a testimonianza dell'ottima riuscita dell'evento e della crescente partecipazione al circuito podistico marsicano.

Sul piano agonistico, la vittoria assoluta è andata ad **Amin Lamiri** della **Polisportiva Atletica Capistrello**, che ha tagliato il traguardo in **34'29"**. Secondo posto per **Daniele Vulpiani** dell'**ASD Stracittadina di Avezzano** con il tempo di **34'42"**, mentre sul terzo gradino del podio è salito **Antonello Di Cicco** della **Polisportiva Atletica Ceprano**, autore di una prova conclusa in **36'39"**.

Nella classifica femminile la vittoria è andata a **Emma Cardarelli** della **Polisportiva Atletica Capistrello**, che ha fermato il cronometro a **41'14"**. Seconda posizione per **Moira Franchi** dei **Briganti d'Abruzzo** con il tempo di **48'14"**, mentre **Mariana Mitrofanschi** dell'**ASD Atletica Val Tavo** ha conquistato il terzo posto in **51'32"**.

Gli organizzatori desiderano rivolgere un sincero ringraziamento a tutti gli atleti partecipanti, alle società podistiche, ai cronometristi, allo speaker di gara, ai volontari, alle associazioni coinvolte, ai cittadini che hanno sostenuto i runner lungo il percorso, alle forze dell'ordine, al personale sanitario e a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.

Un ringraziamento particolare va alla **UISP** per il supporto organizzativo e per aver inserito il Cerchio Urban Trail nel circuito **CorriMarsica**, contribuendo alla crescita e alla promozione dell'evento nel panorama podistico regionale.

Il **Comitato dei Festeggiamenti della Madonna delle Grazie 2026** e il **Gruppo Sportivo Celano 2.0 ASD** ringraziano inoltre il **Comune di Cerchio**, il **Parco Naturale Regionale Sirente Velino**, gli sponsor, i partner e tutti i sostenitori che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento, dando appuntamento alla prossima edizione del **Cerchio Urban Trail**.

«Il successo di questa manifestazione è il risultato di una grande collaborazione tra istituzioni, associazioni, volontari e cittadini. Vedere Cerchio animata da tanti atleti e appassionati è motivo di

orgoglio per tutta la comunità e rappresenta un'importante occasione di promozione del nostro territorio».

I'Immediato

Oltre 100 atleti alla Gran Nuotata del Golfo di Manfredonia: in acqua anche l'85enne Vincenzo Padula

Successo per la 43esima edizione della storica gara in acque libere. Vittorie per Francesco Gellotto e Noemi Rapinatore. Spazio anche ad atleti non vedenti e diversamente abili nel segno dell'inclusione

Oltre 100 atleti provenienti da tutta la Puglia e dalle regioni limitrofe hanno animato la 43^a Gran Nuotata del Golfo di Manfredonia che si è tenuta oggi in acque libere nello specchio acqueo antistante la Lega Navale. Per la categoria uomini la vittoria è andata al giovane **Francesco Gellotto** che ha percorso i 2 chilometri previsti in poco meno di mezz'ora; per le donne invece prima si è classificata **Noemi Rapinatore**.

Anche quest'anno diversi gli over 70 che hanno tagliato il traguardo, su tutti l'85enne tarantino **Vincenzo Padula**. Alla Gran Nuotata del Golfo è stata riservata anche una gara per i non vedenti e per i diversamente abili, nel segno dell'inclusione

Alla fine tutti soddisfatti, dalla presidente della Uisp Foggia-Manfredonia, **Nancy Zorretti** al vice **Orazio Falcone** e al sindaco **Domenico La Marca**.

Bici e cinema, al parco Novi Sad la chiusura della rassegna "Notti Magiche"

24 agosto 2026 19:42

Sport e cinema si danno appuntamento per l'ultima volta al parco Novi Sad con una serata che guarda alla bicicletta come esperienza di gioco, crescita e libertà. Mercoledì 26 agosto si chiude "Notti Magiche", la rassegna promossa da Arci Modena e Uisp Modena con il sostegno del Comune di Modena nell'ambito dell'Estate Modenese 2026, con un programma pensato per coinvolgere soprattutto i più piccoli e le loro famiglie, ma capace di parlare a un pubblico ampio.

Dalle 19 alle 21 lo spazio del parco si anima con percorsi in bicicletta dedicati a bambine e bambini, a cura di Fiab Modena. Un'occasione per avvicinarsi alle prime pedalate in autonomia o per mettersi alla prova su tracciati semplici e piccole sfide, sempre con il supporto dei volontari esperti. I partecipanti possono portare la propria bicicletta e il casco, muovendosi in un ambiente sicuro e accogliente che favorisce l'apprendimento e la fiducia nei propri mezzi. L'attività si rivolge sia a chi muove i primi passi su due ruote sia a chi desidera migliorare equilibrio e coordinazione, trasformando il parco in uno spazio dinamico e partecipato.

Alle 21.30 la serata prosegue con la proiezione de "La bicicletta verde", diretto dalla regista saudita Haifaa Al-Mansour. Il film racconta la storia di Wadjda, una bambina che sogna di possedere una bicicletta in un contesto in cui questo desiderio si scontra con regole sociali rigide. In questa vicenda la bicicletta assume un valore che va oltre l'oggetto in sé, diventando simbolo di autonomia, desiderio di cambiamento e possibilità di affermare la propria identità. Attraverso uno sguardo delicato e incisivo, il film

accompagna lo spettatore dentro una storia di crescita personale e di piccoli gesti che acquistano un significato profondo.

L'accesso è libero e gratuito fino a esaurimento dei posti disponibili; durante la serata è attivo un punto ristoro. “Con questo appuntamento – spiega Andrea Bortolamasi, assessore a Cultura, Sport, Politiche giovanili e Promozione della città - si conclude una nuova rassegna che, per una buona parte dell'estate, ha affiancato pratica sportiva e visione cinematografica, offrendo occasioni di partecipazione per tutte le età. Con “Notti Magiche” il parco Novi Sad ha confermato la sua funzione di spazio condiviso, in cui movimento, socialità e cultura trovano una sintesi naturale, dando vita a serate capaci di coinvolgere e, perché no, anche sorprendere”.



“Run to Gaza”, a Torino la corsa solidale per sostenere Emergency e Medici senza Frontiere

L'appuntamento è il 6 settembre al parco del Valentino. La manifestazione, patrocinata dalla Città, sarà non competitiva e aperta anche a chi preferisce camminare

Una corsa, oppure una camminata, per trasformare la partecipazione in un gesto concreto di solidarietà. Si chiama **“Run to Gaza”** la manifestazione non competitiva in programma a **Torino il 6 settembre**, con ritrovo al **parco del Valentino** e il patrocinio della **Città di Torino**.

L'iniziativa avrà uno scopo benefico: il ricavato sarà devoluto a **Emergency e Medici senza Frontiere**, con l'obiettivo di sostenere le attività medico-sanitarie portate avanti nella **Striscia di Gaza**.

La formula scelta dagli organizzatori è volutamente aperta. Non servirà essere atleti o podisti abituali: chi non vorrà correre potrà infatti partecipare camminando, mantenendo al centro il carattere collettivo e solidale della giornata.

La manifestazione nasce dall'iniziativa del coordinamento **Torino per Gaza**, insieme a **Freedom Flotilla, Global Sumud Italia, L'Olivo di Torino, Arci e Uisp**.

Il messaggio degli organizzatori è chiaramente politico oltre che umanitario. In uno degli appelli diffusi sul web si legge: *«Torino ha già dimostrato coraggio e umanità nella sua opposizione popolare al genocidio del popolo palestinese. Ora continuiamo a scrivere insieme una pagina nuova di storia, fatta di solidarietà e resistenza»*.

La definizione utilizzata appartiene agli organizzatori della manifestazione e si inserisce nel dibattito internazionale sulla guerra e sulla crisi umanitaria nella Striscia di Gaza. Il fulcro operativo dell'iniziativa resta però la raccolta di fondi destinata alle due organizzazioni impegnate sul fronte sanitario.

La scelta di coinvolgere **Emergency e Medici senza Frontiere** lega infatti la manifestazione al tema dell'assistenza medica, uno degli aspetti più drammatici della crisi in corso. Le due organizzazioni sono attive da tempo in contesti di guerra e nelle aree dove l'accesso alle cure è compromesso o fortemente limitato.

“Run to Gaza” prova così a utilizzare uno degli strumenti più semplici e popolari di aggregazione urbana, la corsa, trasformandolo in una forma di mobilitazione.

Il parco del Valentino diventerà quindi il punto di partenza di una giornata pensata non per stabilire tempi o classifiche, ma per mettere insieme persone con età e preparazioni differenti attorno a un obiettivo comune.

Anche il patrocinio della **Città di Torino** attribuisce all'iniziativa una dimensione istituzionale, inserendola tra gli appuntamenti sostenuti dall'amministrazione comunale.

Il coinvolgimento di **Uisp**, realtà storicamente legata allo sport sociale e alla promozione dell'attività fisica accessibile, rafforza inoltre il carattere non agonistico dell'appuntamento.

Non è quindi una gara nel senso tradizionale. Correre o camminare diventa piuttosto il mezzo attraverso il quale raccogliere risorse e richiamare l'attenzione sulle condizioni sanitarie della popolazione civile nella Striscia.

Torino negli ultimi mesi ha ospitato numerose iniziative, cortei e mobilitazioni dedicate alla situazione palestinese. "Run to Gaza" sceglie un linguaggio diverso rispetto alla manifestazione di piazza tradizionale: quello dello sport e della partecipazione diffusa.

Il 6 settembre il Valentino sarà quindi il centro di questa nuova iniziativa. Il risultato più importante non verrà misurato con un cronometro, ma nella partecipazione e nei fondi che sarà possibile destinare alle attività medico-sanitarie di Emergency e Medici senza Frontiere.

The logo for parmadaaily.it features the text "parmadaaily.it" in a stylized, rounded, red font with a white outline.

Quotidiano online di Parma

Invasione di podisti al Monte Sporno Trail a Langhirano

24 Agosto 2026

Numeri importanti per l'edizione 2026 del Monte Sporno Trail che a Langhirano (PR) ha portato avanti il cammino del Circuito Running Trail dell'Uisp di Parma.

Tre percorsi che hanno raccolto l'adesione di centinaia di podisti, in una domenica che come clima è stato leggermente più "morbido" rispetto alle ultime torride giornate e questo ha favorito la prova dei partecipanti.

L'attenzione principale era per il percorso Ecomarathon di 43 km con un dislivello di 1.800 metri che ha visto prevalere Michele Caudana, vincitore in 3h49'00" con ben 5'16" su Andrea Bonici (Atl.Casone Noceto) e 14'55" su Fabio Capuzzo (Bolf Team), fuori dal podio Carlo Martinelli (Recastello Radici Group) a 21'45" e Federico Mora (Cral Barilla) a 51'00".

Quest'ultimo è stato preceduto anche dalla prima donna, Giulia Gallo (Bolf Team) in 4h29'47" che ha inflitto 37'12" a Elena Nicorici (Atl.Casone Noceto), 50'44" a Natalia Aiosa e 57'12" a Oriana Isolotti (Spirito Tarsogno), uniche atlete che ha contenuto il distacco sotto l'ora.

Alessio Gatti è invece il vincitore del Long Trail di 24 km per 1.100 metri. Il portacolori dell'Atl.Levante ha chiuso in 1h55'39" precedendo di 1'23" Luca Spalenza (Up & Down Piacenza Natural), terza piazza per Saimir Xhemanalj (Atl.Reggio) a 1'51". In campo femminile prima Camilla Riccardi (Team Mud & Snow) in 2h19'40", alle sue spalle Alessia Basso (Trisessanta) a 13'06" e Sonia Chiapello (Team Martin 10zerouno) a 16'26".



“Il nostro tesoro è l'ambiente!": sub e cittadini ripuliscono il lago dell'Accesa

L'iniziativa è in programma domenica 23 agosto

Massa Marittima (Grosseto). Torna la pulizia del Lago dell'Accesa, giunta alla settima edizione.

In collaborazione con **Uisp Grosseto**, l'associazione Tartasub Maremma organizza la giornata ecologica dedicata alla cura del bacino lacustre, prevista per **domenica 23 agosto, a partire dalle 10**, a Massa Marittima.

Con lo slogan **"Il nostro tesoro è l'ambiente!"**, l'iniziativa chiama a raccolta subacquei e cittadini per rimuovere i rifiuti adagiati sui fondali e lungo le sponde, proteggendo un patrimonio di notevole rilievo ambientale.

L'evento accoglie sia i subacquei brevettati per le attività operative in acqua, sia i volontari a terra dedicati al supporto logistico e allo smistamento dei materiali. L'appuntamento gode del patrocinio del Comune di Massa Marittima e della collaborazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Cometa Ambiente e Il Melograno.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile inviare una mail all'indirizzo tartasubmaremma@gmail.com oppure contattare Stefano al numero 346.5166140. Gli aggiornamenti sono disponibili anche sulle pagine Facebook (Tartasub Maremma) e Instagram (@Tartasubmaremma).

ORVIETO 

L'Arte della Stoccata: eleganza, strategia e crescita.

Al via la stagione 2026/2027 con l'Asd Uisp Scherma Orvieto

C'è un momento esatto, sulla pedana, in cui il tempo sembra rallentare: il battito cardiaco si sincronizza con la concentrazione, lo sguardo fissa l'avversario e la mente calcola la distanza perfetta. E' un dialogo silenzioso fatto di intelligenza, rispetto e fulminee decisioni.

Spesso definita come **"gli scacchi in movimento"**, la **scherma** è una disciplina completa che ha l'abilità di forgiare corpo e mente senza alcuna distinzione di età o sesso. Praticarla significa intraprendere un percorso di crescita personale profondo, capace di lasciare un segno positivo fuori e dentro se stessi. E' l'arte di conoscere se stessi attraverso gli occhi dell'altro. **Quali sono i punti di forza della scherma?**

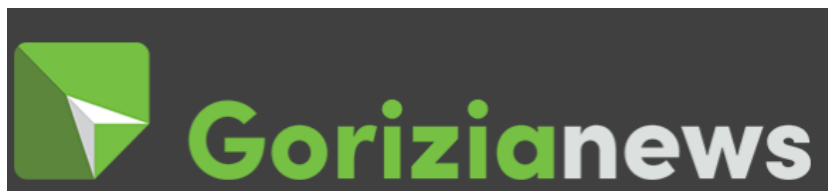
- **Mente Affilata e Strategia:** La scherma allena il pensiero critico e la capacità di problem solving in tempo reale. Impara a leggere le intenzioni dell'avversario, a gestire la pressione e a prendere decisioni lucide in frazioni di secondo.
- **Forma Fisica Armonica:** Rafforza la muscolatura di tutto il corpo, migliorando postura, coordinazione neuromuscolare, flessibilità, riflessi e resistenza cardiovascolare in modo dinamico e mai monotono.
- **Rispetto e Socializzazione:** Nata sui valori nobili del fair play, la scherma insegna il rispetto reciproco, l'autodisciplina e la lealtà. In pedana si è avversari, fuori si cresce insieme come una vera comunità.
- **Autostima e Sicurezza:** Superare le proprie insicurezze affrontando la pedana sviluppa un profondo senso di autoefficacia e fiducia in se stessi, prezioso soprattutto per bambini e ragazzi nella fase di crescita.

Non serve essere atleti esperti per iniziare: **i corsi della ASD UISP Scherma Orvieto sono aperti a tutti**, dai bambini che muovono i primi passi nel gioco-sport fino agli adulti che desiderano coltivare una passione stimolante o riscoprire il benessere psicofisico attraverso un'attività affascinante. **Le iscrizioni per la Stagione 2026/2027 sono ufficialmente aperte.**

Per informazioni:

☐ Centro Fitness Agorà – Via degli Aceri, 56, Ciconia-Orvieto (TR)

☐ 0763 301396 | ☐ uispschermaorvieto@libero.it



A Gorizia sport e folklore si incontrano in Sports4Fun

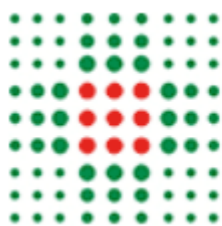
27 agosto 2026 – 10:45 – Per quattro giorni Piazza Vittoria a Gorizia diventerà anche uno spazio dedicato al movimento e al benessere: **dal 27 al 30 agosto, in concomitanza con il Festival Mondiale del Folklore, l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) porta in città Sports4Fun**, il progetto europeo che unisce sport, inclusione e partecipazione comunitaria in un'unica proposta rivolta a persone di ogni età. **Sports4Fun**, che coinvolge organizzazioni di Italia, Slovenia, Grecia e Turchia, parte da un principio semplice: l'attività fisica può rappresentare uno **strumento di benessere individuale**, ma anche un'importante occasione di incontro, socialità e partecipazione alla vita della comunità.

Nel corso dei suoi due anni di attività, Sports4Fun ha sviluppato e sperimentato iniziative dedicate a bambini, giovani, adulti e persone anziane, adattando le proposte ai diversi

contesti e bisogni. In Italia il percorso ha coinvolto associazioni sportive, organizzazioni del terzo settore e comunità locali. Accanto a ISIG hanno partecipato alla realizzazione delle attività anche UISP Gorizia, ANDOS – Comitato di Gorizia e C Wonder, contribuendo alla sperimentazione di modalità semplici e inclusive per avvicinare le persone al movimento e promuovere una maggiore attenzione al proprio benessere. Le esperienze realizzate hanno permesso di raccogliere indicazioni, osservazioni e strumenti utili per comprendere come il movimento possa diventare più accessibile nella vita quotidiana e come lo sport possa favorire relazioni, partecipazione e inclusione.

Per tutta la durata del **Festival Mondiale del Folklore**, ISIG sarà presente con un gazebo promozionale in Piazza Vittoria. Il pubblico potrà conoscere più da vicino Sports4Fun attraverso materiali, gadget e alcune delle attività sviluppate nell'ambito del progetto. **Il gazebo diventerà così uno spazio di incontro con la cittadinanza**, nel quale raccontare il lavoro svolto in questi due anni e condividere quanto emerso dalle esperienze realizzate sul territorio. La partecipazione al Festival rappresenta anche l'occasione per mettere in relazione due dimensioni che condividono molti elementi: da **una parte il folklore**, capace di creare incontro attraverso musica, tradizioni e culture; **dall'altra lo sport e il movimento**, strumenti universali di partecipazione, relazione e condivisione.

Un appuntamento speciale è previsto per domenica 30 agosto, dalle 11.00 alle 13.00, salvo maltempo, ai Giardini Pubblici di Corso Verdi. Qui ISIG allestirà un corner interattivo Sports4Fun, dove sarà possibile sperimentare alcune delle attività sviluppate durante il progetto e conoscere le esperienze realizzate insieme alle associazioni UISP, ANDOS e C Wonder. La mattinata sarà accompagnata dalla presenza della banda austriaca Eisenbahner Stadtkapelle Lienz, il cui concerto scandirà i diversi momenti delle attività dimostrative.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Detox digitale e benessere: torna la camminata Reconnect

Sabato 12 settembre una mattinata sulle colline di Fidenza, seguita da un'ora di yoga. Gratuita, con prenotazione obbligatoria

26/08/2026 - **Rallentare, posare lo smartphone e riscoprire il piacere di stare all'aria aperta**, dedicando tempo a se stessi e alle relazioni. È l'invito di **"Reconnect"**, la **camminata di detox digitale aperta a tutti e gratuita** giunta alla settima edizione, in programma **sabato 12 settembre a Fidenza**.

L'iniziativa è organizzata dal servizio Dipendenze patologiche dell'Azienda Usl di Parma, insieme a Comune di Fidenza, Ufficio di Piano del distretto di Fidenza e UISP – Sport per tutti, con la collaborazione di ASP distretto di Fidenza, Unità di strada, associazione Gruppo amici Casa Lodesana e cooperativa Eidè.

L'appuntamento è anche un'occasione per accendere i riflettori sulle dipendenze comportamentali legate alle tecnologie e sull'importanza di riconoscere per tempo eventuali segnali di difficoltà, ricordando che sul territorio esistono servizi a cui ci si può rivolgere.

Il programma

Ritrovo sabato 12 settembre alle 8.45 nel parcheggio dell'ospedale di Vaio, in via don Tincati 5 a Fidenza; partenza della camminata alle 9. Il percorso, lungo circa 6-8 chilometri, si snoda sulle colline. Al termine, indicativamente dalle 11.20, i partecipanti potranno prendere parte a un'ora di rilassamento con tecniche yoga.

Come partecipare

La partecipazione è gratuita, ma è richiesta la prenotazione: 60 posti per la camminata e 30 per lo yoga. Servono abbigliamento comodo e scarpe da ginnastica; per la sessione di yoga occorre portare un materassino. Le iscrizioni si effettuano entro venerdì 11 settembre alle 12, scrivendo a atletica@uispparma.it oppure rivolgendosi alla sede UISP di Parma, in via L. Testi 4 (tel. 0521 707411).

È ufficialmente iniziata la kermesse provinciale. Stasera c'è l'assessora regionale Isabella Conti

È scattata ufficialmente ieri pomeriggio la festa provinciale del Pd all'Iren Green Park, nei boulevard del campovolo, che durerà fino...

ALESSANDRA CODELUPPI

È scattata ufficialmente ieri pomeriggio la **festa provinciale del Pd all'Iren Green Park**, nei boulevard del campovolo, che durerà fino al 1° settembre per poi lasciare la vetrina alla kermesse nazionale dem coi big che sfileranno fino al 13 settembre (con l'annunciata presenza della leader **Elly Schlein**).

I vertici locali del Partito Democratico, capitanati dal segretario provinciale Massimo Gazza assieme a consiglieri regionali, membri della giunta e vari sindaci della provincia, hanno effettuato il proverbiale taglio del nastro. Poi è stata la volta dell'inaugurazione di due **mostre**: 'La Parola e il Pathos' sui momenti critici della storia d'Italia: i comizi di Enrico Berlinguer nelle quattro Feste Nazionali dell'Unità in Emilia-Romagna 1974/1977/1980/1983 con Dumas Iori, Lorenzo Capitani, Paola Furlan, Claudio Bergianti. E 'I sarzi e i Cervi, due famiglie un solo ideale' con la presidente della Fondazione Famiglia Sarzi, Rossella Cantoni.

In tarda serata è andato in scena il dibattito tra i sindaci della via Emilia, Marco Massari (Reggio), Massimo Mezzetti (Modena) e Michele Guerra (Parma) che si sono confrontati.

Oggi il programma prevede alle 19,30 il dibattito sull'educazione giovanile con Elena Albenghi (Officina educative), Enea Mammi (Cooperativa Papa Giovanni XXIII), Matteo Muratori (Progetto DesTEENazione), Stefania Crocitti (docente di Sociologia all'Università di Bologna) e l'assessora al welfare del comune di Reggio, Annalisa Rabitti. Alle 20,30 si parla di salute con con Valentina Montemaggiori (ortopedico) Gianni Zobbi (medico dello sport) **Evelyn Iotti (Uisp)**, Luca Vecchi (capo di Gabinetto della Regione) e Gian Maria Fantuzzi (Promozione Salute). Chiude alle 21,30 'Volere o

potere. Oltre la crisi demografica' con l'assessora regionale Isabella Conti, la consigliera regionale Anna Fornili, l'ostetrica Elisa Davoli e Maria Chiara Oleari, vicesindaca di Correggio.



A Tarquinia Lido la 10 km del Mare, tutte le novità della decima edizione: nuovo percorso, chip e medaglia finisher

Grandi novità in arrivo per la **10 km del Mare – Nature Run**. La manifestazione running di Tarquinia Lido festeggia un traguardo storico: la **decima edizione**. L'appuntamento è fissato per **domenica 20 settembre 2026**, con una formula rinnovata che punta a unire agonismo, valorizzazione del territorio e spettacolo per il pubblico.

L'evento è organizzato dalla **Polisportiva Montalto** in collaborazione con il Comitato Amici della Corsa e la Pro Loco Tarquinia, sotto l'egida della **UISP Viterbo** e con i patrocini del Comune, del CONI e dell'Università Agraria. La gara è inserita ufficialmente nel calendario **Corrintuscia 2026**.

Il nuovo percorso tra mare e natura

La principale novità del 2026 riguarda il tracciato. I 10 chilometri della Nature Run restano **interamente asfaltati, pianeggianti e molto veloci**, ideali per chi cerca il record personale. La partenza e l'arrivo sono confermati sul lungomare dei Tirreni.

La modifica sostanziale prevede un **mini circuito iniziale a Tarquinia Lido** studiato per permettere ad accompagnatori e appassionati di seguire da vicino le prime fasi della corsa. Successivamente, gli atleti attraverseranno l'**Oasi delle Saline di Tarquinia** per poi fare immediato ritorno sul lungomare nel tratto finale. Una scelta tecnica e paesaggistica che si adatta sia ai runner professionisti sia a chi partecipa alla camminata non competitiva.

Cronometraggio con chip per tutti

Per la prima volta, la gestione dei tempi sarà completamente automatizzata. Il cronometraggio ufficiale sarà effettuato con **chip elettronico a cura di EVODATA**, con la supervisione dei Giudici di Gara UISP Viterbo.

Il rilevamento del tempo sarà attivo anche per la **10 km non competitiva**. Per questa categoria non verrà stilata una classifica basata sull'ordine di arrivo, ma i partecipanti troveranno il proprio tempo visualizzato accanto al nome in un elenco alfabetico. Questa opzione permette la partecipazione anche a chi non possiede il certificato medico agonistico specifico per l'atletica leggera: è sufficiente presentare un **qualsiasi certificato medico valido** (anche non agonistico o relativo ad altre discipline sportive).

Medaglia celebrativa e maglia tecnica

Per celebrare il decimo anniversario, l'organizzazione ha previsto un premio speciale: **tutti i finisher** riceveranno al traguardo una medaglia commemorativa esclusiva.

Le iscrizioni sono aperte e prevedono un **numero chiuso a 400 partecipanti**. Per i primi 300 iscritti è garantita la **maglia tecnica ufficiale** dell'evento.

Informazioni utili, orari e quote d'iscrizione

Data e ora: Domenica 20 settembre 2026, partenza ore 9:30.

Ritrovo: Ore 8:00 presso lo stabilimento balneare **Il Tamurè** (lungomare dei Tirreni) per il ritiro dei pettorali.

Quote d'iscrizione: 13 euro fino al 13 settembre; 15 euro dal 14 al 19 settembre.

Modalità: Invio dei dati anagrafici (e copia del certificato/tesserino) a segreteria@montaltosport.it con pagamento tramite bonifico bancario alla Polisportiva Montalto.

Scadenza: Preiscrizione obbligatoria entro le ore 12:00 di sabato 19 settembre. **Non si accettano iscrizioni il giorno della gara.**

#gonews.it[®]

Empolese

| Valdelsa

**Muore a 77 anni Palmiero Vigni: per 30 anni
arbitro UISP e organizzatore di tornei
giovanili**

Vigni era molto conosciuto nel territorio empolesse per il suo impegno nel calcio giovanile. Aveva inoltre gestito una macelleria in centro storico. È morto questa mattina dopo una malattia all'età di 77 anni, Palmiero Vigni, residente a Empoli. Il decesso è avvenuto alla struttura Prosperius Villa Cherubini di Firenze, dove era ricoverato. Vigni era conosciuto nell'Empolese soprattutto per il suo lungo impegno nel mondo del calcio locale. Per circa 30 anni aveva svolto il ruolo di arbitro nella UISP, occupandosi anche dell'organizzazione di tornei dedicati ai settori giovanili di diverse società del territorio. Tra le realtà con cui aveva collaborato il Montelupo, la Polisportiva Giglio Rosso, il Vinci e il Fucecchio. La sua passione per il calcio locale si univa a quella per l'Empoli, squadra che fin quando ha potuto seguiva dagli spalti dello stadio Castellani. Negli ultimi tempi, a causa dei problemi di salute, aveva continuato comunque a seguire le partite da casa. Vigni aveva lavorato anche nel commercio. Per diversi anni aveva gestito una macelleria nel centro storico di Empoli, prima di chiudere la sua attività lavorativa alla macelleria della Coop di Sovigliana. La camera ardente sarà allestita da domani pomeriggio alle cappelle del commiato dell'ospedale di Empoli, dove amici, conoscenti e quanti lo hanno conosciuto potranno portargli l'ultimo saluto. I funerali sono in programma venerdì mattina alle 11 nella chiesa di Serravalle, in via G. Reno a Empoli. Sentite condoglianze alla famiglia da parte di tutta la redazione di gonews.it e di Radio Lady 97.7.

Tre percorsi con le bici d'epoca Mugello: ritorna «La Pittorica»

CICLISMO

Nel prossimo fine settimana due giorni da non perdere a Vicchio per gli appassionati della bici in concomitanza con la «Fiera calda». Torna «La Pittorica», manifestazione per bici d'epoca su strade in buona parte sterrate. I partecipanti dovranno pedalare su bici fabbricate prima del 1987, (ma alcuni pedaleranno anche su modelli più vecchi), indossando abbigliamento di quell'epoca.

Domenica 30 agosto ritrovo in Piazza Giotto e partenza alle ore 9. Tre i percorsi di 35, 50 e 69 km, ed ognuno sceglierà quello più congeniale alle proprie caratteristiche. La manifestazione è organizzata dall' Asd Mugello

Toscana Bike, in collaborazione con il G.S Vicchio Bike, il patrocinio del Comune di Vicchio e dell'Unione dei Comuni del Mugello, il supporto della Pro-Loco di Vicchio e di altre Associazioni e aziende del territorio. Obiettivo degli organizzatori quello di far rivivere l'epoca del ciclismo storico, al quale il Mugello ha dato fior di campioni, come Gastone Nencini e Guido Boni, ma anche di portare i partecipanti a scoprire angoli suggestivi del Mugello, le bellezze ambientali e le specialità gastronomiche. Sabato 29 tra le iniziative la presentazione nel pomeriggio nel Vicolo dei Medici (centro storico) dei libri «Bartali 1936» e «La cronoscalata dei Campioni» con la presenza degli autori Marco Pasquini e Bruno Confortini.

Antonio Mannori